GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1875 — ROMA — MERCOLEDI' 1° DICEMBRE — NUM. 280

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° [illegible] — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Ufizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

La Camera nella tornata di ieri trattò del bilancio di prima previsione dell'entrata del 1876, alla cui discussione presero parte i deputati Englen, Maiorana, il relatore Mantellini e il Ministro delle Finanze. Venne proposto dal deputato Englen un ordine del giorno concernente la ripartizione dei tributi ed in ispecie di quello della tassa del macinato, che, a richiesta del Ministro, fu trasmesso alla Commissione del bilancio pel suo avviso.

LEGGI E DECRETI

Il N. 2788 (Serie 2a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge dell'8 marzo 1874, n. 1834 (Serie 2a), sulla conversione in rendita consolidata 5 0[0 dei debiti redimibili dello Stato;

Ritenuto che nel corso dei mesi di agosto e settembre 1875 furono presentati all'Amministrazione del Debito Pubblico per la conversione n. 2441 titoli di debiti redimibili, per una complessiva rendita di lire 40,450, di cui lire 31,375 con decorrenza dal 1° aprile 1875, e lire 9075 con decorrenza dal 1° luglio 1875, e che in corrispettivo dei medesimi fu assegnata una rendita consolidata 5 0[0 di lire 39,750 con decorrenza dal 1° luglio 1875, oltre alla corresponsione alle parti dei convenuti *pro rata* d'interessi sulle differenze di godimento fra le rendite redimibili cedute allo Stato e la rendita consolidata attribuita in cambio; i quali *pro rata* ammontano alla somma lorda complessiva di lire 6343 75;

Veduto l'unito prospetto di liquidazione firmato d'ordine Nostro dal Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze;

Ritenuto che occorre provvedere alle corrispondenti variazioni ai fondi stanziati nel bilancio definitivo di previsione della spesa delle Finanze per l'anno 1875, in aumento ai capitoli 1 e 40 ed in diminuzione del capitolo 4;

Considerato che in quanto ai Buoni pei compensi ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia, compresi nei titoli stati esibiti alla conversione, è necessario aver riguardo allo stretto rapporto che ha questo Debito coll'Azienda dei compensi ai danneggiati suddetti, e che perciò devonsi avere presenti il decreto dittatoriale del 9 giugno 1860, la legge 2 aprile 1865, n. 2226, ed i regolamenti approvati coi Nostri decreti dell'11 maggio di detto anno 1865, n. 2325 e 15 settembre 1867, n. 3924;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Art. 1. L'Amministrazione del Debito Pubblico è autorizzata a ritirare ed annullare, tenendone vivi i numeri d'iscrizione, i seguenti titoli di debiti redimibili, stati presentati alla conversione in rendita consolidata 5 0[0, cioè:

a) *Titoli di debiti redimibili inclusi separatamente nel Gran Libro.*

605	Obbligazioni della ferrovia Torino-Savona-Acqui, per la rendita 3 0[0 (con decorrenza dal 1° luglio 1875) di	L.	9075
1	Obbligazione del Prestito Pontificio 1860-1864, per la rendita 5 0[0 (con decorrenza dal 1° aprile 1875) di	»	5
83	Obbligazioni del Prestito Blount 1866, per la rendita 5 0[0 (con decorrenza dal 1° aprile 1875) di . .	»	2000
1558	Obbligazioni della Società ferroviaria Vittorio Emanuele, per la rendita 3 0[0 (con decorrenza dal 1° aprile 1875) di	»	23370

b) *Titoli di debiti speciali non inclusi nel Gran Libro.*

194	Buoni pei compensi ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia nel 1860, per la rendita 5 0[0 (con decorrenza dal 1° aprile 1875) di	L.	6000
2441	Titoli, per la complessiva rendita di	L.	40450

Art. 2. In cambio della rendita rappresentata dai titoli di debiti redimibili designati all'articolo precedente, sarà inscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico, in aumento del consolidato 5 per cento, la rendita di lire *trentanovemila settecentocinquanta* (39,750) con decorrenza dal 1° luglio 1875.

Art. 3. Il fondo stanziato al capitolo 1° del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'anno 1875 sarà aumentato di lire *diciannovemila ottocentosettantacinque* (19,875), importo della competenza lorda del semestre al 1° gennaio 1876 della rendita consolidata di cui al precedente art. 2.

Sarà pure aumentato il fondo stanziato al capitolo 40 del suaccennato bilancio della somma di lire *seimila trecentoquarantatrè* e centesimi *settantacinque* (6343 75) pei *pro rata* d'interessi convenuti colle parti sulle differenze di godimento fra i titoli di debiti redimibili indicati all'art. 1°, e la rendita consolidata attribuita in cambio dei medesimi.

Art. 4. Le seguenti diminuzioni, corrispondenti alle competenze dei titoli di debiti redimibili inclusi separatamente nel Gran Li-

bro ora convertiti, e descritti alla lettera *A* nel precedente art. 1°, saranno introdotte nel fondo stanziato al capitolo 4 del bilancio definitivo di previsione della spesa delle Finanze per l'anno 1875, cioè:

All'art. 16. Competenza lorda del semestre al 1° ottobre 1875 per la Obbligazione del Prestito Pontificio 1860-1864, stata presentata colla decorrenza dal 1° aprile 1875 . . . L. 2 50

All'art. 20. Competenza lorda del semestre al 1° ottobre 1875 per le 83 Obbligazioni del Prestito Blount, state presentate colla decorrenza dal 1° aprile 1875 » 1000 »

All'art. 21. Competenza lorda del semestre al 1° gennaio 1876 per le 605 Obbligazioni della ferrovia Torino-Savona-Acqui, state presentate colla decorrenza dal 1° luglio 1875 . . . . » 4537 50

All'art. 23. Competenza lorda del semestre al 1° ottobre 1875 per le 1558 Obbligazioni Vittorio Emanuele, state presentate colla decorrenza dal 1° aprile 1875 . » 11685 »

diconsi lire *diciassettemila duecentoventicinque* . . L. 17225 »

Art. 5. Nel capitolo 36 del bilancio definitivo di previsione della spesa delle Finanze per l'anno 1875, il fondo stanziato all'art. 1° per il servizio degli *interessi dei Buoni pei compensi ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia* sarà diminuito della somma di lire *tremila* (3000), corrispondente alla rata lorda del semestre al 1° ottobre 1875 sui 194 Buoni stati presentati alla conversione per l'annua rendita di lire 6000 e di cui alla lettera *B* del precedente art. 1°.

Eguale somma di lire 3000 però sarà stanziata nello stesso capitolo 36 all'art. 2 portante la denominazione *Competenze da rimborsarsi al Tesoro dello Stato per i Buoni pei compensi ai danneggiati da esso riscattati.*

Queste competenze dovute al Tesoro dall'Azienda dei compensi ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia verranno applicate al capitolo 43, art. 8, lettera *G* del bilancio definitivo di previsione dell'entrata delle Finanze per l'anno 1875, avente la denominazione *Rimborso di competenza al Tesoro dello Stato per i Buoni pei compensi ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia da esso riscattati.*

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 10 novembre 1875.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

PROSPETTO di liquidazione della rendita consolidata 5 0/0 *di cui, a sensi della legge* 8 *marzo* 1874, *numero* 1834, *devesi disporre l'emissione in sostituzione dei titoli di debiti redimibili dello Stato presentati per la loro conversione nei mesi di agosto e settembre* 1875.

Rendite di debiti redimibili dello Stato presentate per la conversione				Consolidato 5 0/0 da crearsi		Prorata d'interessi dovuto alle Parti sulla differenza di godimento fra la rendita redimibile e quella Consolidata		
SPECIE DEI TITOLI	Quantità delle Obbligazioni	Rendita complessiva	Decorrenza di godimento	Rendita	Decorrenza di godimento	Al lordo	Ritenuta di 13 20 0/0	Al netto
1	2	3	4	5	6	7	8	9
Obbligazioni Ferrovia Torino-Savona-Acqui 3 0/0	605	9075	Dal 1° luglio 1875	9075	Dal 1° luglio 1875	»	»	»
Obbligaz. prestito Pontificio 1860-1864 5 0/0	1	5	Dal 1° aprile 1875	5	Id.	1 25	» 17	1 08
Obbligaz. prestito Blount 1866 5 0/0	a) 83	2000	Id.	2000	Id.	500 »	66 »	434 »
Obbligazioni Società ferrov. Vittorio Emanuele - 3 0/0	1558	23370	Id.	23370	Id.	5842 50	771 21	5071 29
Buoni pei compensi ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia - 5 0/0	b) 194	6000	Id.	c) 5300	Id.	»	»	»
	2141	40450		39750		6343 75	837 38	5506 37

Annotazioni.

a) N. 79 Obbligazioni da L. 25 di rendita L. 1975 } L. 2000
» 4 Id. » 6 25 id. » 25 }

N. 83

b)

N.			di rendita		L.
21	buoni da	L. 5	di rendita	. . . . . .	L. 105
31	»	» 10	»	. . . . . .	» 310
17	»	» 15	»	. . . . . .	» 255
20	»	» 20	»	. . . . . .	» 400
3	»	» 25	»	. . . . . .	» 75
5	»	» 30	»	. . . . . .	» 150
5	»	» 35	»	. . . . . .	» 175
4	»	» 40	»	. . . . . .	» 160
6	»	» 45	»	. . . . . .	» 270
82	»	» 50	»	. . . . . .	» 4100
N. 194					L. 6000

c) Nella conversione dei buoni pei compensi ai danneggiati dalle truppe borboniche si sono ricevute in complesso L. 700 di rendita in più a confronto della rendita consolidata assegnata; il che ragguaglia ad un utile di circa 12 0/0 oltre il trimestre differenziale d'interessi godibile in più sui detti buoni, che viene fruito dallo Stato.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze
M. MINGHETTI.

Il Num. **2769** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 5 dello Statuto fondamentale del Regno;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. Piena ed intera esecuzione sarà data all'accordo conchiuso fra l'Italia e la Svizzera, mediante dichiarazioni firmate a Roma il 6 ottobre 1875 ed a Berna il 15 ottobre 1875, relativo all'assistenza gratuita dei cittadini indigenti dell'uno dei due Paesi caduti ammalati nel territorio dell'altro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 12 novembre 1875.

VITTORIO EMANUELE.

VISCONTI-VENOSTA.

DÉCLARATION.

Le Gouvernement de Sa Majesté le Roi d'Italie et le Conseil Fédéral Suisse, voulant régler d'un commun accord les principes qu'ils s'engagent à appliquer réciproquement pour l'assistance des ressortissants de l'un des deux Etats qui tombent malades sur le territoire de l'autre, désirant en particulier donner aux déclarations échangées en 1856 entre le Royaume de Sardaigne et la Suisse une forme plus précise et les étendre expressément à tout le Royaume d'Italie, sont convenus de ce qui suit:

Chacun des deux Gouvernements contractants s'engage à pourvoir à ce que, sur son territoire, les ressortissants indigents de l'autre Etat qui, par suite de maladie physique ou mentale, ont besoin de secours et de soins médicaux, soient traités à l'égal de ses propres ressortissants indigents, jusqu'à ce que leur rapatriement puisse s'effectuer sans danger pour leur santé ou celle d'autres personnes.

Le remboursement des frais résultant de ces secours et de ces soins, ainsi que de l'inhumation des personnes secourues, ne peut être réclamé aux caisses de l'Etat ou des communes, ou aux autres caisses publiques de l'Etat auquel elles appartiennent.

Dans le cas où la personne secourue ou d'autres personnes obligées en son lieu et place en vertu des règles du droit civil, en particulier les parents tenus à lui fournir les aliments, sont en état de supporter les frais en question, le droit de leur réclamer le remboursement demeure réservé.

Chacun des deux Gouvernements contractants s'engage, sur une demande faite par voie diplomatique, à mettre à la disposition de l'autre Gouvernement ses propres employés et à lui prêter l'appui admissible aux termes de la législation du pays, afin que ceux qui ont supporté les frais soient remboursés suivant les taxes d'usage.

Ces dispositions demeureront en vigueur jusqu'à l'expiration de l'année qui suivra leur dénonciation par l'un des Gouvernements contractants.

En foi de quoi, le Gouvernement italien fait la présente déclaration, qui sera échangée contre une déclaration analogue du Conseil Fédéral.

Fait à Rome le sixième jour d'octobre mil huit cent soixante-quinze.

VISCONTI-VENOSTA.

(Sceau du Ministère des Affaires Etrangères du Royaume d'Italie.)

Le Conseil Fédéral Suisse et le Gouvernement de Sa Majesté le Roi d'Italie, voulant régler d'un commun accord les principes qu'ils s'engagent à appliquer réciproquement pour l'assistance des ressortissants de l'un des deux Etats qui tombent malades sur le territoire de l'autre, désirant en particulier donner aux déclarations échangées en 1856 entre la Suisse et le Royaume de Sardaigne une forme plus précise et les étendre expressément à tout le Royaume d'Italie, sont convenus de ce que suit:

Chacun des deux Gouvernements contractants s'engage à pourvoir à ce que, sur son territoire, les ressortissants indigents de l'autre Etat qui, par suite de maladie physique ou mentale, ont besoin de secours et de soins médicaux, soient traités à l'égal de ses propres ressortissants indigents, jusqu'à ce que leur rapatriement puisse s'effectuer sans danger pour leur santé ou celle d'autres personnes.

Le remboursement des frais résultant de ces secours et de ces soins, ainsi que de l'inhumation des personnes secourues, ne peut être réclamé aux caisses de l'Etat ou des communes, ou aux autres caisses publiques de l'Etat auquel elles appartiennent.

Dans le cas où la personne secourue ou d'autres personnes obligées en son lieu et place en vertu des règles du droit civil, en particulier les parents tenus à lui fournir les aliments, sont en état de supporter les frais en question, le droit de leur réclamer le remboursement demeure réservé.

Chacun des deux Gouvernements contractants s'engage, sur une demande faite par voie diplomatique, à mettre à la disposition de l'autre Gouvernement ses propres employés et à lui prêter l'appui admissible aux termes de la législation du pays, afin que ceux qui ont supporté les frais soient remboursés suivant les taxes d'usage.

Ces dispositions demeureront en vigueur jusqu'à l'expiration de l'année qui suivra leur dénonciation par l'un des Gouvernements contractants.

En foi de quoi, le Conseil Fédéral Suisse fait la présente déclaration, qui sera échangée contre une déclaration analogue du Gouvernement de Sa Majesté le Roi d'Italie.

Fait à Berne, le quinze octobre mil huit cent soixante-quinze.

Au nom du Conseil Fédéral Suisse,

Le Président de la Confédération
SCHERER.

(L. S.)

Le Chancelier de la Confédération
SCHIESS.

Il Num. **MCLIV** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la domanda del sindaco di Parma, affinchè sia riconosciuta come Ente morale l'Istituzione *Premio artistico nazionale perpetuo* fondata in Parma;

Visto lo statuto di tale istituzione;

Visto il parere favorevole del Consiglio di Stato in data 15 ottobre 1875;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. L'Istituzione fondata in Parma sotto il titolo: *Premio artistico nazionale perpetuo* è eretta in Corpo morale e ne è approvato lo statuto annesso al presente decreto e firmato d'or-

dine Nostro dal Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 10 novembre 1875.

VITTORIO EMANUELE.

R. BONGHI.

PREMIO ARTISTICO PARMENSE.

Statuto.

Art. 1. — In memoria del primo Congresso artistico italiano e della Esposizione nazionale d' opere d'arti belle, avvenuta in Parma nel 1870, è fondato un premio artistico perpetuo.

Art. 2. — Verranno in esso premio erogate le rendite:

a) Che si formeranno con l'ammontare dei risparmi a cui si fece luogo sulle somme che i Consigli comunitativo e provinciale parmensi assegnavano per le spese occorse nell'occasione predetta;

b) Che potranno aggiungersi in conseguenza di ulteriori economie, le quali (adempiuti gli obblighi assuntisi dal Comitato) risultino dal rendiconto finale;

c) Che si ottengano per doni, lasciti, od altro che venisse dato a favore dell'Istituzione.

Art. 3. — Il premio è nazionale; ma potranno concorrere, oltre gl'Italiani, gli artisti di origine straniera, che abbiano stabilito lor dimora in Italia.

Art. 4. — Scopo del premio è rigorosamente il progresso dell'arte; perciò verrà conferito agli autori di quelle opere, che si riconoscano di merito eminente, e che meglio accosti la perfettibilità possibile.

Art. 5. — Nel premio sono considerate le tre arti principali (architettura, pittura storica e di genere, scultura).

Art. 6. — Pertanto verrà suddiviso in tre parti ed otterranno ugual somma così l'architetto, come il pittore, e come lo scultore, che rispettivamente ne sieno dichiarati meritevoli.

Art. 7. — L'opera rimarrà all'autore; solo è riserbata facoltà, per riguardo all'architettura, di far trarre copia del disegno premiato.

Art. 8. — Ove alcun lavoro si riconoscesse di pregio ragguardevole, ma non tale da conseguire il premio, all'autore si attribuirà menzione onorevole, attestata da diploma. Ma non potranno, ad ogni concorso, concedersi più di tre diplomi in ciascun'arte.

Art. 9. — Il concorso al premio artistico parmense verrà sempre aperto in un periodo di tempo non maggiore di tre anni.

Art. 10. — Se accadesse che in un concorso uno o più premi rimanessero deserti, la somma che fosse stata disposta pei premi non aggiudicati, andrà in aumento del capitale.

Art. 11. — Allorchè aprasi il concorso verrà indicata la somma a cui rileverà il premio.

Art. 12. — La Commissione, di cui più innanzi, stabilirà il modo di erogare (sempre in vantaggio dell'arte) le rendite che si formassero, oltre quelle di cui è dotata l'Istituzione al suo nascere.

Art. 13. — Man mano che un concorso venga aperto, ne saranno pubblicate le norme speciali.

Art. 14. — È affidato al Corpo accademico-artistico parmense il giudicare intorno il conferimento de' premi, attribuendogli insieme facoltà di associarsi in tale giudizio altre persone, ove creda opportuno.

Art. 15. — Il sindaco di Parma, un delegato del Consiglio comunitativo, ed uno del Consiglio provinciale, il direttore ed il segretario dell'Accademia di Belle Arti sono costituiti in Commissione per amministrare le rendite della Istituzione e per divisare tutto quanto sia opportuno alla prosperità ed all'incremento di essa.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro per la Pubblica Istruzione

R. BONGHI.

NOMINE E PROMOZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti del 26 settembre 1875:

Bianchi Giovanni fu Carlo, nominato conciliatore nel comune di Caravaggio;
De Victoris Raffaele, id. nel comune di Bacucco;
Trubiani Paolino, id. nel comune di Brittoli;
Mari Errico Vittorio, id. nel comune di Carsoli;
Posilli Gioacchino, id. nel comune di Pofi;
Basili Basilio, id. nel comune di Gradoli;
Vitali Valeriano, id. nel comune di Serrungarina;
Barboni Felice, id. nel comune di Fiuminata;
Salerno Gioacchino, id. nel comune di Guardavalle;
Talarico Paolo, id nel comune di Marcedusa;
Capellupi Saverio, id. nel comune di Sersole;
Pugliese Antonio, id. nel comune di Rocca Bernarda;
Massara Alfonso, id. nel comune di Limbardi;
Pannaci Luigi, id. nel comune di Briatico;
Tarsia Gio. Battista, id. nel comune di Canna;
Cavaliere Giuseppe, id. nel comune di Trebisacce;
Cacciari Giuseppe, id. nel comune di Castel S. Pietro dell'Emilia;
Zagni Pietro, id. nel comune di Calderara di Reno;
Emiliani Domenico, id. nel comune di Cotignola;
Guadagni Ercole, id. nel comune di Rimini;
Matteucci Anastasio, id. nel comune di Ravenna;
Recchia Antonio, id. nel comune di Pietra Montecorvino;
Valtamoli Tito, id. nel comune di Montaione;
Marcassa Carlo, id. nel comune di S. Martino di Venezia;
Venuti Nicolò, id. nel comune di Villa Santina;
Dalle Palle Luigi, id. nel comune di Monte Molo;
Cavassa Carlo, id. nel comune di Sori;
Carletti Aristide, conciliatore nel comune di Serrungarina, dispensato dalla carica in seguito di sua domanda;
Moscardini Antonio, id. nel comune di Pofi, id.;
Grignani ing. Pietro, già id. nel comune di Lardirago, nuovamente nominato conciliatore nel comune medesimo;
Di Claudio Claudio, id. nel comune di Letto Palena, id.;
Della Porta Federico, id. nel comune di Guardiagrele, id.;
Morara dott. Olinto, id. nel comune di Firenzuola, id.;
Gasparini Bruto, conciliatore nel comune di Mercatello, confermato nella carica per un altro triennio;
Cecchini Giuseppe, id. nel comune di Montecalvo in Foglia, id.;
Federici Giovanni, id. nel comune di Montefranco, id.;
Napoleoni Valerio, id. nel comune di Pieve Corigliano, id.;
Paris Simon Pietro, id. nel comune di Fara in Sabina, id.;
Toti Domenico, id. nel comune di Gallina, id.;
Cama Antonio, id. nel comune di Salice, id.;
Marcianò Angelo, id. nel comune di Pellaro, id.;
Pannuti Vincenzo, id. nel comune di Bagaladi, id.;
Santoro Raffaele, id. nel comune di Villa S. Giovanni, id.;
Le Pera Gaetano, id. nel comune di Aprigliano, id.;
Caruso Alessandro, id. nel comune di Casale Bruzio, id.;
Oliveti Giuseppe, id. nel comune di Marzi, id.;
Di Franco Antonio, id. nel comune di Santa Cristina, id.;
Mirante Domenico, id. nel comune di Crichi, id.;
Sarti Gaetano, id. nel comune di Malalbergo, id.;
Mingarelli Giuseppe, id. nel comune di Tavernola Reno, id.;
Massaroli Ignazio, id. nel comune di Pianoro, id.;
Baldini Gaetano, id. nel comune di Sant'Agata sul Santerno, id.;

Sannecci Giuseppe, id. nel comune di Laterza, id.
Paniera Carlo, id. nel comune di Castelgomberto, id.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti 8 ottobre 1875:

Pedullà Domenico, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Catanzaro, è nominato vicecancelliere aggiunto presso la Corte d'appello di Catanzaro;
Lavecchia Alfonso, vicecancelliere di pretura, dimissionario dalla carica, id. sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Catanzaro;
Medici Augusto, vicecancelliere della pretura di Alfonsine, dispensato dal servizio, è richiamato in carica e destinato nella stessa qualità di vicecancelliere alla pretura di Alfonsine;
Buzzanca Filippo, vicecancelliere della pretura di Scilla, è, dietro sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi sei;
Marastoni Silvio, id. di Ampezzo, è collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda, per mesi sei;
Femia Pasquale, cancelliere della pretura di Staiti, è collocato a riposo dietro sua domanda;
Zeni Giorgio, id. di Casola Valsenio, id. id.;
Luciani Francesco Paolo, vicecancelliere della pretura di Martano, id. id.;
Pirri Ferdinando, vicecancelliere aggiunto presso la Corte d'appello di Catanzaro, già in aspettativa per motivi di famiglia, id. id.

Con RR. decreti dell'11 ottobre 1875:

Tecca Alfonso, vicecancelliere della pretura di Gissi, è tramutato alla pretura di Francavilla al Mare;
Marani Toro Enrico, id. di San Buono, id. di Città Sant'Angelo;
Jaccini Pasquale, cancelliere della pretura di Palagonia, id. di San Demetrio Corone;
Riccardi Felice, vicecancelliere aggiunto nel tribunale civile e correzionale di Massa Carrara, è nominato vicecancelliere al tribunale civile e correzionale di Massa Carrara;
Frixione Domenico, vicecancelliere della pretura di Ventimiglia, id. vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Massa Carrara;
Gionferri Carlo Luigi, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, id. vicecancelliere della pretura di Ventimiglia;
Asquasciati Palmarino Carlo, vicecancelliere della pretura di San Teodoro in Genova, id. vicecancelliere del tribunale civile e correzionale di San Remo;
Rambaldi Francesco, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, id. vicecancelliere della pretura di San Teodoro in Genova;
Patrone Benedetto, id. id., id. id. di Campofreddo;
Carbone Giacomo, id. id., id. id. di Voltri;
Pisano-Carta Luigi, cancelliere della pretura di Seni, è tramutato alla pretura di Teulada;
Manca-Cossu Fortunato, vicecancelliere della pretura di Cagliari, sezione Marina, è nominato cancelliere della pretura di Seni;
Porcile Luigi, id. di Muravera, id. id. di Ossi;
Dodero Gaetano, id. di Solarussa, è tramutato alla pretura di Cagliari, sezione Marina;
Puxeddu Crisostomo, id. di Barumini, id. di Solarussa;
Atzori Salvatore, id. di Sedilo, id. di Seni;
Cossu Giovanni, id. di Ploaghe, id. di Ozieri;
Morla Francesco, id. di Benetutti, id. di Ploaghe;
Marchetto Francesco, id. di Bono, id. di Benetutti;
Casu Antonio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, è nominato vicecancelliere della pretura di Gavoi;
Careddu Sebastiano, vicecancelliere della pretura di Ozieri, in aspettativa per motivi di salute, è destinato alla pretura di Barumini dove dovrà recarsi al termine dell'aspettativa;
Tonini Francesco, cancelliere della pretura di Minerbio, è tramutato alla pretura di Casola Valsenio;
Calvo Emanuele, id. di Campobello di Licata, id. di Scicli;
Albi Angelo, id. di Scicli, id. di Campobello di Licata;
Muggia Leonardo, vicecancelliere della pretura di Asso, in aspettativa per motivi di salute, è, dietro sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri mesi tre;
Zedda Antonio, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Cagliari, in aspettativa per motivi di salute, id. per altri mesi sei;
Delitala Gavino, cancelliere della pretura di Ossi, è collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda, per mesi sei;
Palmateni Francesco, vicecancelliere della pretura di Serradifalco, in aspettativa per motivi di salute, è, dietro sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per mesi sei:
Gibilisco Francesco, id. di Spaccaforno, è dichiarato dimissionario dalla carica;
Brandaglia Teofilo, cancelliere della pretura di Firenze (Campagna), è collocato a riposo in seguito a sua domanda;
Mensitieri Gerardo, vicecancelliere della pretura di Vitulano, id. id.;
Risi Pietro Antonio, id. del tribunale civile e correzionale di Milano, id. id.

Con decreti Ministeriali 14 ottobre 1875:

Senesi Gaetano, vicecancelliere aggiunto presso il tribunale civile e correzionale di Melfi, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni dal 16 ottobre 1875;
Blandina Cataldo, cancelliere della pretura di Mazzarino, id. dal 21 ottobre 1875.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di ostetricia, clinica ostetrica, malattie delle donne e dei bambini nella R. Università di Bologna.

A forma dell'art. 3 del regolamento per i concorsi a cattedre universitarie approvato con R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di ostetricia, clinica ostetrica, malattie delle donne e dei bambini, vacante nella R. Università di Bologna.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione, entro il giorno 18 del mese di gennaio 1876.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica, e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Dal Ministero della Pubblica Istruzione, addì 17 novembre 1875.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
P. Padoa.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avviso.

Di conformità a quanto venne stabilito per il pagamento delle cedole al portatore del consolidato 5 0[0 pel semestre al 1° luglio 1875, il Ministero delle Finanze ha disposto che il pagamento

nello Stato delle cedole al portatore del detto consolidato pel semestre al 1° gennaio 1876 abbia luogo a cominciare dal giorno 6 del corrente mese di dicembre.

Roma, 1° dicembre 1875.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Obbligazioni della ferrovia di Cuneo.

(*Reale decreto* 23 *dicembre* 1859 *e legge* 5 *maggio* 1870, *num.* 5632).

Si notifica che nei giorni di martedì e mercoledì 14 e 15 corrente mese, cominciando alle ore 9 antim., si procederà in una delle sale di questa Direzione Generale (via della Fortezza, n. 8) con accesso al pubblico alle operazioni seguenti:

1° All'abbruciamento delle Obbligazioni della ferrovia di Cuneo comprese nelle precedenti estrazioni e presentate al rimborso entro il corrente semestre;

2° Alla 33ª semestrale estrazione a sorte delle Obbligazioni di detta ferrovia, il capitale delle quali verrà soddisfatto dal 1° gennaio 1876.

Si previene inoltre che le estrazioni di dette Obbligazioni essendosi sino ad ora effettuate col sistema della combinazione numerica e cominciando a verificarsi troppo frequentemente l'estrazione di numeri già sortiti, quella soprannunciata e le successive avranno luogo col sistema ordinale, cioè per estrazione di schede rappresentanti individualmente i numeri d'iscrizione delle Obbligazioni.

Al quale effetto nei giorni ed ore anzidette prima dell'estrazione si procederà pubblicamente all'imborsazione delle singole schede portanti i numeri corrispondenti alle Obbligazioni vigenti sì della prima che della seconda emissione, da servire per l'attuale e per le future estrazioni.

Le Obbligazioni da estrarsi sono in numero di sessantasette, di cui 38 sul totale delle 10088 vigenti della 1ª emissione (R. decreto 26 marzo 1855) per la complessiva rendita (5 0[0) di lire 760 corrispondente al capitale di lire 15,200, e 29 sul totale delle 15244 pure vigenti della 2ª emissione (R. decreto 21 agosto 1857) per la complessiva rendita (3 0[0) di lire 435, corrispondente al capitale di lire 14,500, giusta la tabella annessa al decreto Reale del 23 dicembre 1859.

Con altra notificanza si pubblicherà il montare del capitale corrispondente ai titoli abbruciati, l'elenco delle Obbligazioni estratte, ed altro delle Obbligazioni, comprese in precedenti estrazioni, e non ancora rimborsate.

Firenze, 1° dicembre 1875.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
PAGNOLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè:

N. 142953 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 26353 della soppressa Direzione di Milano), per lire 100, al nome di *Pirinoli* Antonio del fu Luigi, minorenne, rappresentato dalla di lui madre e tutrice Emilia De Luigi vedova *Pirinoli*, e

N. 148193 (corrispondente al n. 31593 della suddetta Direzione), per lire 5, a favore di *Pirinoli* Antonio fu Luigi, di Milano (come sopra),

sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Perinoli* Antonio del fu Luigi, minorenne, rappresentato dalla di lui madre e tutrice Emilia De Luigi vedova *Perinoli*, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, il 30 novembre 1875.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 553996 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 200, al nome di Torbil Pietro Emilio fu Antonio Clemente, domiciliato in Exilles (Torino), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Turbil Pietro Emilio fu Antonio Clemente, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 30 novembre 1875.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 27 cadente in Arcidosso, provincia di Grosseto, e in Maenza, provincia di Roma, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Firenze, li 29 novembre 1875.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI TORINO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 8 dicembre 1875 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 218, nel comune di Trescorre Balneario, provincia di Bergamo, con l'aggio lordo medio annuale di lire 1500 22.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, numero 5736, non che i titoli accennati nel successivo articolo 136, modificato col Reale decreto 5 marzo 1874, numero 1843, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Torino, addì 15 novembre 1875.

Il Direttore Compartimentale
LONGA.

STATO degli italiani morti durante il terzo trimestre 1875 a Rio Janeiro.

Numero d'ordine	NOME E COGNOME	DATA DEL DECESSO	ETÀ E CONDIZIONE	LUOGO DI NASCITA
1	Caggiano Domenico	7 luglio 1875	D'anni 41, ammogliato	S'ignora la patria
2	Cicchelli Giuseppe	»	D'anni 27, »	»
3	Castaldi Pasquale	13 »	D'anni 27, »	»
4	Donato Gaetano	15 »	D'anni 25, »	»
5	Vito Angelo	21 »	D'anni 18, »	»
6	Argentine	25 »	D'anni 44, vedovo	S'ignora il nome
7	Lanio Nicola	»	D'anni 25, s'ignora lo stato	S'ignora la patria
8	Verga Vincenzo	»	D'anni 24, celibe	In Labiola
9	Cariello Francesco	30 »	D'anni 25, ammogliato	»
10	De Stefano Vincenzo	31 »	D'anni 30, »	»
11	Candia Cono	1 agosto 1875	D'anni 32, »	»
12	Berardi sacerdote Nicola Maria	5 »	D'anni 50, sacerdote	»
13	Amendola Pietro	6 »	D'anni 19, celibe	»
14	Candido Nicola	2 »	Non si conosce l'età e lo stato	»
15	Bizzo S. Martino	10 »	D'anni 21, casato	»
16	Mallemie Antonio	9 »	D'anni 28, celibe	»
17	Lombardi Vincenzo	18 »	D'anni 42, »	»
13	Pucciarelli Giacomo	28 »	D'anni 30, casato	Buccino (Salerno)
19	Sabbella Gennaro	29 »	D'anni 29, »	Casalbuono
20	Zavello Zinaio	30 »	D'anni 28, »	S'ignora la patria
21	Romano Giuseppe	1 settemb. 1875	D'anni 28, »	»
22	Terrajobo Antonio	2 »	D'anni 36, »	»
23	Telanco Francesco	4 »	D'anni 28, »	»
24	Martigno Nicola	»	D'anni 43, celibe	»
25	Martino Emilio	8 »	D'anni 24, »	»
26	Nicoliello Vincenzo	13 »	D'anni 22, »	Viggiano
27	Giussani Domenico	14 »	D'anni 24, »	S'ignora la patria
28	S. Martino Biase	10 »	D'anni 21, casato	Castelluccio Inferiore
29	Rosa Antonio	20 »	D'anni 18, celibe	Tonoca (Salerno)
30	Villa Francesco Antonio	25 »	D'anni 60, vedovo	S'ignora la patria
31	Di Prospero Francesco	22 »	D'anni 26, celibe	»
32	Solino Giuseppe	28 »	D'anni 46, casato	»

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso di concorso per due posti di segnalatore semaforico.

È aperto un concorso a due posti di segnalatore semaforico, ai termini del regolamento approvato dal R. decreto del 22 maggio 1870, n. 5686.

Saranno ammessi a questo concorso i graduati della R. Marina ascritti al Corpo Reale Equipaggi di lodevole condotta, che non abbiano meno di 25, nè più di 40 anni alla data del presente avviso, e che si trovino:

1° Od in congedo assoluto;

2° Od in congedo illimitato;

3° Od in via di ottenere o l'uno o l'altro congedo entro sei mesi dalla data di questo stesso avviso.

Le domande per l'ammissione al concorso dovranno essere stese su carta da bollo da 50 centesimi, e presentate non più tardi del 31 gennaio 1876 alla Direzione compartimentale dei telegrafi in Venezia.

I postulanti dovranno corredare la domanda di ammissione al concorso del certificato di congedo assoluto o illimitato, o di una dichiarazione del comandante del corpo cui appartengono, che provi che entro sei mesi dalla data del manifesto avranno diritto al congedo assoluto o illimitato, ed inoltre del certificato della cancelleria del tribunale avente giurisdizione sul luogo di loro nascita circa gli antecedenti giudiziari.

Le domande che non fossero trovate regolari saranno considerate come non ricevute.

L'Amministrazione si riserva inoltre di accertarsi della buona condotta dei postulanti.

I concorrenti saranno sottoposti ad un primo esame nel quale dovranno provare:

a) Che godono buona vista;

b) Che sono esenti da infermità incompatibili col servizio che devono prestare;

c) Che hanno buona scrittura;

d) Che sono capaci di fare un rapporto per scritto;

e) Che conoscono le prime quattro regole di aritmetica ed il sistema metrico decimale;

f) Che conoscono la rosa dei venti e le diverse unità di misura per le lunghezze usate dalla R. Marina.

Questo esperimento avrà luogo in Venezia nell'epoca che verrà indicata ai candidati da quella Direzione.

I candidati esaminati saranno classificati in ordine di merito, e scelti i quattro migliori tra gli idonei approvati, saranno destinati in un posto elettro-semaforico a farvi un tirocinio gratuito per due o tre mesi.

Al tirocinio in un posto elettro-semaforico l'Amministrazione può sostituire un corso pratico di telegrafia elettrica e semaforica di eguale durata.

Compiuto questo tirocinio, saranno sottoposti ad un secondo esame d'idoneità sulle seguenti materie:

a) Descrizione e maneggio della macchina semaforica e conoscenza dei guasti e del modo di ripararli;

b) Descrizione e maneggio degli apparati elettrici;

c) Descrizione, preparazione e manutenzione della pila;

d) Descrizione del circuito telegrafico elettrico, disposizione degli apparati, ricerca e riparazione dei guasti;

e) Conoscenza e manutenzione del parafulmine Franklin;

f) Conoscenza dell'uso del termometro, del barometro, dell'igrometro, e della bussola di rilevamento;

g) Conoscenza della forma e denominazione dei diversi bastimenti e delle bandiere dei diversi Stati;

h) Pratica del Codice internazionale dei segnali ad uso dei bastimenti di tutte le nazioni;

i) Conoscenza dei regolamenti telegrafici.

I due migliori tra gl'idonei di questo secondo esame otterranno la nomina di segnalatore semaforico, con l'annuo stipendio di lire 1000, aumentabile di lire 200 ogni quattro anni di lodevole servizio, fino a raggiungere lire 1800 annue, ed avranno l'alloggio gratuito, restando a loro cura di fornirlo di mobili e delle masserizie.

Gli idonei in questo secondo esame che non potessero essere nominati perchè eccedenti il numero fissato potranno essere chiamati ad occupare i posti che nel corso di un anno si facessero vacanti.

I dichiarati inammissibili saranno licenziati.

I posti vacanti sono due alla Torre dei Piloti presso Alberoni, però l'Amministrazione non intende di vincolarsi a mantenere tale residenza ai due candidati che otterranno la nomina, riservandosi la facoltà di disporre di essi secondo le esigenze del servizio.

L'Amministrazione non accorda assegnamento, indennità o sussidio di sorta nè per la gita alla sede degli esami, nè durante il tirocinio, nè pel trasferimento alla residenza nella quale gli aspiranti, ottenuta la nomina, saranno destinati.

I graduati in servizio effettivo e promossi al primo esame continueranno a mantenere il grado e gli averi ai medesimi inerenti sino al termine della loro ferma che deve avvenire entro sei mesi.

Firenze, 26 novembre 1875.

Il Direttore Generale
E. D'Amico.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Continuano a pubblicarsi da ogni parte nuovi articoli intorno alla operazione finanziario-politica intervenuta fra l'Egitto e la Gran Bretagna mercè la vendita ed il corrispondente acquisto delle azioni del Canale di Suez.

Il *Times* fa sul proposito le seguenti ulteriori riflessioni: " Al primo annunzio di questo fatto si manifestarono vaghe apprensioni che la Russia od anche la Francia possano avere qualche cosa da dire intorno ad un trasferimento così notevole di proprietà e d'influenza politica. Un po' di riflessione dimostrerà che non vi può essere alcun motivo per questo sentimento.

" Le azioni appartenevano al kedive; egli le offerse in vendita ed esse trovarono un compratore. Egli poteva venderle a qualche altro governo europeo, e noi non avremmo avuto alcun diritto di lagnarcene.

" Se uno dei gruppi di finanzieri francesi avesse voluto disfarsi della sua proprietà, avrebbe probabilmente chiesto a più d'un governo di acquistarla. È conveniente e da desiderarsi che queste azioni vengano in possesso dello Stato il quale ha migliori titoli all'amministrazione ed alla custodia del Canale.

" Fu coi capitali inglesi che dovettero essere pagati i dividendi della Compagnia di Suez e nessun altro Stato ha lo stesso grave ed incessante interesse a mantenere e proteggere l'intrapresa. Altre nazioni, se esaminano bene, vedranno i loro interessi collegati ai nostri. Possono aversene a male soltanto coloro che hanno qualche disegno ostile alla prosperità generale del mondo, e non possiamo credere questo di nessuno dei nostri vicini.

" Possiamo attenderci a talune osservazioni di cattivo genere da qualche giornale del continente, ma non sarà necessario tenerne conto. L'opinione generale sarà che il governo inglese ha dimostrato lo spirito proprio d'un grande Stato, e fece un colpo, intorno al cui significato politico nessuno può prendere abbaglio.

" Il nostro paese compiè parecchi atti di energia a suo tempo, colmando di stupore i suoi amici e di collera i suoi avversari. Taluni di questi atti non sopportano un maturo esame, e taluni furono giustificati dalla necessità e dall'estremo pericolo. In questo caso l'azione fu energica al pari che improvvisa e, crediamo, efficace, ma nessuno è offeso o minacciato, nè ha alcun diritto di lagnarsi ".

Il *Nord* dice che l'acquisto delle azioni del Canale di Suez è una delle manifestazioni meglio riuscite della politica di compensazione usa a praticarsi dall'Inghilterra, e soggiunge che, per gravi conseguenze che l'inaspettato avvenimento possa produrre, è da ritenere che esso non potrà compromettere la pace europea.

Al *Nord* sembra impossibile che l'affare del Canale di Suez e della proprietà prevalente che vi ha acquistata l'Inghilterra possa conchiudersi senza un regolamento internazionale, corrispondente agli interessi del mondo intero.

La *Neue Freie Presse* parla dei progressi della dominazione russa in Oriente. Sono questi progressi, secondo il foglio austriaco, che inducono l'Inghilterra a riguardare con affetto il Canale di Suez, e questa fu la ragione per cui il kedive si è indotto a cedere le azioni che possedeva.

Il giornale viennese non si rifiuta a credere alla notizia che tutta quanta l'amministrazione del Canale sia per passare in mani inglesi ed ammette anche che la compera delle azioni abbia avuto per impulso i riguardi finanziari.

" Ma poi, soggiunge la *Neue Freie Presse*, il vero significato dell'acquisto è politico. Per l'Inghilterra, la questione d'Oriente è unita indissolubilmente all'egiziana; essa si vuol assicurare l'Egitto a qualunque costo ed aiuta Ismail pascià nella crisi finanziaria per poter far calcolo, al momento decisivo, sulla sua gratitudine. Come propugna i desiderii del vicerè a Costantinopoli ed approva la sua guerra di conquista contro l'Abissinia, così ora lo libera dalle sue apprensioni finanziarie. Contemporaneamente l'Inghilterra si assicura la via delle Indie, la via che può conservarle il dominio del sacro Gange e la sua posizione di grande potenza. La mossa di scacchi è eccellente e di rado uno Stato ha emendato sì abilmente un errore come l'Inghilterra in questo momento.

" Ne potrà provar dispiacere soltanto la Francia. Il Canale di Suez, costruito con danaro francese, non solo recò il maggiore vantaggio al commercio inglese, ma sarà la strada di salvezza dell'Inghilterra in quella collisione quasi inevitabile che difficilmente potrà essere impedita neppure dal matrimonio di principi inglesi con granduchesse russe ".

Tutta la seduta del 27 novembre dell'Assemblea di Versaglia fu consacrata alla discussione dell'emendamento Rive-André che fu respinto con 365 voti contro 303.

Tale emendamento, come abbiamo già riferito, costituiva una specie di transazione fra i due sistemi dello scrutinio di lista e dello scrutinio uninominale. Esso restringeva lo scrutinio di lista ai suoi minimi limiti e però sembrava che avrebbe potuto essere accettato da coloro i quali, votando lo scrutinio uninominale, si erano mostrati preoccupati delle difficoltà di determinare le circoscrizioni.

L'emendamento fu energicamente difeso da uno dei suoi autori, il signor Rive, e dal sig. Ducarre e dal signor Ricard che parlava a nome della Commissione; ma nulla valse contro la determinazione presa dall'Assemblea.

Dopo alcuni discorsi e particolarmente dopo il discorso pronunziato dal ministro guardasigilli, l'emendamento fu rigettato.

Mentre continuava la discussione dell'emendamento Rive, il signor Bardoux salì alla tribuna e diede lettura di un progetto inteso a determinare la data di tutte le elezioni. Secondo tale progetto le elezioni senatoriali avrebbero da cominciare il primo dicembre e le due Camere da riunirsi il 28 febbraio.

La destra dimostrò una gran sorpresa per la presentazione di questo progetto di legge ed il presidente se ne lagnò col signor Bardoux, sebbene tutti sapessero che la destra anche essa ne preparava uno di analogo e si proponesse anch'essa di presentarlo da un momento all'altro.

Si convenne che sulla domanda d'urgenza fatta dal signor Bardoux l'Assemblea avrebbe deliberato dopo esaurita la discussione della legge elettorale.

Le più recenti corrispondenze spagnuole inducono a credere che la causa del pretendente sia ridotta agli estremi. Il telegrafo e i giornali ci hanno già informati dei rovesci ultimamente toccati ai di lui partigiani. Ora sembra che gli verranno meno anche i soccorsi pecuniari. Alcuni legittimisti francesi e spagnuoli raccolti a Baiona ed a Dax avrebbero determinato di rifiutargli oramai ogni sovvenzione non essendo più possibile di contare in alcun modo sopra un favorevole risultato della lotta.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Copenaghen, 29. — *Seduta del Parlamento.* — Il ministro delle finanze presenta il bilancio, dichiarando che la situazione finanziaria è buona, e che per conseguenza le spese straordinarie per l'esercito e la marina saranno possibili, senza stabilire nuove imposte.

Pest, 29. — Oggi ebbe luogo una conferenza del partito liberale. Il presidente del gabinetto, Tisza, dichiarò che risponderà domani alla Camera sull'interpellanza relativa al trattato commerciale e doganale coll'Austria. Soggiunse che il governo d'Ungheria consegnò ieri al governo d'Austria la rescissione del trattato. Il presidente espresse la ferma speranza di addivenire ad un accordo coll'Austria, tanto più che il governo austriaco è disposto a fare tutto il possibile per mantenere la dogana comune, ma egli però consigliò di non farsi illusioni sulla restituzione del dazio di consumo.

La conferenza decise di prendere atto della risposta del governo sull'interpellanza.

Londra, 30. — Un comunicato ufficioso annunzia che il signor Cave, tesoriere generale, andrà in Egitto con una missione speciale.

Il *Daily News* ha da Nuova York, in data del 29:

« Tutte le navi da guerra che trovansi nelle acque della Nuova Orleans ricevettero l'ordine di recarsi a Norfolk. Regna una grande attività negli arsenali della marina. Dicesi che il governo noleggierà parecchie navi di trasporto, ma nulla si sa di positivo ».

Pietroburgo, 30. — Il *Giornale di Pietroburgo*, parlando della notizia del *Times* che le trattative austro-russe per le riforme della Turchia sarebbero fallite, fa osservare che la questione d'Oriente riguarda prima di tutto l'Europa intiera, la quale è la sola competente a calmare e risolvere una crisi in Oriente. Il giornale soggiunge che l'Austria e la Russia sono interessate più di tutti ad intendersi fra esse e coll'Europa sulle vie da seguire, e dichiara che, qualunque ne sia la decisione, essa non sarà il risultato di una rottura, ma di un accordo generale.

Costantinopoli, 30. — L'ex-visir Essad pascià è morto.

Assicurasi che Mithad pascià, ministro della giustizia, abbia dato le sue dimissioni.

Berlino, 30. — Confermasi che la Camera d'accusa del tribunale decise di porre sotto processo il conte d'Arnim per alto tradimento.

È arrivato il principe Gortschakoff.

Costantinopoli, 30. — Un vapore del Lloyd austriaco naufragò presso Varna. I viaggiatori e l'equipaggio furono salvati.

Parigi, 30. — Il comm. Luzzatti è partito per Londra.

Madrid, 30. — La *Gazzetta* pubblica un decreto, il quale accetta la dimissione di Casa Valencia, ministro degli affari esteri. Calderon Collantes, nominato ambasciatore presso la Santa Sede, partirà fra breve per Roma.

L'ambasciatore americano a Madrid ricevette un lungo dispaccio del suo governo, il quale dissipa completamente tutti i timori di un conflitto fra la Spagna e l'America.

Londra, 30. — La *Pall Mall Gazette* pubblica un telegramma di Zanzibar, in data del 17 novembre, il quale annunzia che 400 egiziani hanno occupato il Nord di Zanzibar, disarmando le truppe.

Il Sultano di Zanzibar ha protestato.

Belgrado, — È imminente un cambiamento del ministero. Il senatore Kristic è arrivato e fu incaricato di formare il nuovo gabinetto. La sua missione nel Montenegro riguarda esclusivamente le relazioni personali fra i due principi.

Berlino, 30. — Il Reichstag approvò in prima e seconda lettura con 171 voti contro 58 la proposta di Schultze Delitsch, la quale accorda ai deputati le spese di rappresentanza.

Pest, 30. — *Camera dei deputati.* — Il presidente del Consiglio Tisza, rispondendo all'annunziata interpellanza, dichiara che il governo ungherese acconsentì a denunziare il trattato di commercio coll'Inghilterra, visto che l'Austria lo considera come nocivo ai suoi interessi. Soggiunge che nei negoziati pel rinnovamento del trattato doganale fra l'Ungheria e l'Austria il governo ungherese si sforzò di ottenere specialmente la restituzione del dazio di consumo e una tariffa doganale che corrisponda agli interessi ungheresi; ma, non essendosi potuto ottenere un accordo, l'Ungheria denunziò ieri formalmente questo trattato. Il ministro dichiara che l'Ungheria desidera tuttavia che si addivenga ad un accordo, e sarebbe costretta a procedere alla formazione di un territorio doganale indipendente soltanto nel caso che l'Austria, mantenendo ostinatamente il proprio punto di vista, rendesse impossibile la conchiusione del trattato doganale.

La Camera approvò la proposta del ministro.

Versailles, 30. — *Seduta dell'Assemblea nazionale.* — Continua la discussione della legge elettorale.

Approvasi l'articolo 19 che accorda all'Algeria tre deputati.

Approvasi con 343 voti contro 332 un emendamento di Ploeuc, che accorda un deputato a ciascuna delle quattro colonie diggià investite del diritto di nominare un senatore.

Approvasi un paragrafo addizionale, il quale punisce con una multa qualsiasi infrazione all'articolo 3, relativo alla distribuzione fatta dagli agenti dell'autorità delle schede per la votazione.

Infine approvasi l'intiera legge elettorale con 532 voti contro 87.

Le Clercq, della destra, presenta una proposta, la quale fissa le elezioni dei senatori da parte dell'Assemblea pel 13 dicembre, la nomina dei delegati municipali pel 9 gennaio, le elezioni dei senatori pel 30 gennaio, le elezioni legislative pel 13 febbraio, e stabilisce che l'Assemblea attuale debba cessare il 4 marzo e che al 16 marzo abbia luogo la riunione delle due Camere.

L'Assemblea approva l'urgenza su questa proposta.

Cissey domanda che si ponga alla testa dell'ordine del giorno la legge relativa all'amministrazione dell'esercito.

In seguito alle osservazioni del colonnello Camper e del generale Guillemaut, i quali dichiarano essere impossibile di discutere questa legge immediatamente, la proposta di Cissey è respinta.

Madrid, 30. — Credesi che le notizie bellicose degli Stati Uniti siano una manovra politica.

La modificazione ministeriale annunziata sarà pubblicata domani.

La riunione delle Cortes è fissata pel 1° febbraio.

Berlino, 30. — Il principe Gortschakoff ebbe oggi dopo mezzodì col principe di Bismarck una conferenza che durò un'ora. Gortschakoff visitò quindi il principe di Reuss.

Il principe di Bismarck, dopo quel colloquio, fu ricevuto immediatamente dall'Imperatore.

Il principe Gortschakoff riparte questa sera per Pietroburgo.

BORSA DI VIENNA — 30 *novembre.*

	29	30
Mobiliare	196 —	198 50
Lombarde	106 50	108 25
Banca Anglo-Austriaca	96 80	97 —
Austriache	293 —	292 —
Banca Nazionale	924 —	924 —
Napoleoni d'oro	9 10 1[2	9 10
Argento	106 —	106 —
Cambio su Parigi	45 25	45 15
Cambio su Londra	113 45	113 50
Rendita austriaca	73 45	73 40
Rendita austriaca in carta	69 55	69 45
Union-Bank	76 50	76 50

BORSA DI LONDRA — 30 *novembre.*

	29		30	
	da	a	da	a
Consolidato inglese	95 3[8	95 1[2	95 1[8	95 1[4*
Rendita italiana	71 7[8	— —	71 3[4	— —
Turco	23 7[8	— —	24 1[4	24 3[8
Spagnuolo	18 3[8	18 1[2	18 1[4	— —
Egiziano 1868	— —	— —	— —	— —
Egiziano 1873	73 1[2	— —	73 7[8	— —

* In liquidazione.

BORSA DI BERLINO — 30 *novembre.*

	29	30
Austriache	512 —	512 50
Lombarde	190 —	189 50
Mobiliare	337 50	343 50
Rendita italiana	71 30	71 25

BORSA DI PARIGI — 30 *novembre.*

	29	30
Rendita francese 3 0[0	66 30	65 95
Idem 5 0[0	104 10	103 82
Banca di Francia	— —	— —
Rendita italiana 5 0[0	71 90	71 75
Idem 5 0[0	— —	— —
Ferrovie Lombarde	233 —	236 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie Vittorio Emanuele (1863)	— —	213 —
Ferrovie Romane	— —	62 —
Obbligazioni Lombarde (God. luglio 1875)	— —	236 —
Obbligazioni Romane	— —	220 —
Azioni Tabacchi	— —	— —
Cambio sopra Londra, a vista	25 12	25 13
Cambio sull'Italia	8 1[4	8 1[4
Consolidati inglesi	95 1[2	95 5[16

BORSA DI FIRENZE — 30 *novembre.*

	29		30	
Rend. it. 5 0[0 God. 1° genn. 1876	76 20	nominale	76 20	nominale
Napoleoni d'oro	21 70	contanti	21 70	contanti
Londra 3 mesi	27 10	»	27 10	»
Francia, a vista	108 75	»	108 75	»
Prestito Nazionale	53 25	nominale	— —	
Azioni Tabacchi	809 —	»	810 —	nominale
Azioni della Banca Naz.	1948 —	»	1963 —	»
Ferrovie meridionali	295 —	nominale	300 —	»
Obbligazioni meridionali	— —		224 —	
Banca Toscana	1040 —	nominale	1040 —	nominale
Credito Mobiliare	633 1[2	fine mese	644 —	»

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 30 novembre 1875 (ore 16 35).

Tempo piovoso nell'Italia settentrionale e centrale, a Napoli e suo golfo e all'ovest della Sicilia. Sul golfo di Napoli e a Venezia venti forti di nord; in Liguria e nel Veneto, in Toscana e nel nord della Sardegna di sud-ovest e di ovest sul basso Mediterraneo; forte depressione barometrica in Sardegna (Portotorres 13 mm.), che si estende fino alla Sicilia e alle coste occidentali della penisola; vento impetuoso sulle coste orientali dell'Inghilterra, cielo coperto in Austria, neve ad Hermanstadt, probabilità di tempo peggiore in terra e in mare. Attenti.

Osservatorio del Collegio Romano — 30 novembre 1875.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	749,0	748,6	747,3	745,8
Termomet. esterno (centigrado)	8,8	10,0	13,4	11,0
Umidità relativa	76	92	87	89
Umidità assoluta	6,41	8,57	9,93	8,68
Anemoscopio	E. 11	E. 6	S. 16	E. SE. 21
Stato del cielo	0. piove	0. piove forte	1. nuvolo	0. piove

OSSERVAZIONI DIVERSE

Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 13,4 C. = 10,7 R. | Minimo = 6,4 C. = 5,1 R.
Pioggia in 24 ore 40 mm., 7 caduta a riprese nelle 24 ore.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 1° dicembre 1875.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0₍0	1° semestre 1876	—	—	76 30	76 20	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0₍0	1° aprile 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0₍0	4° trimestre 1875	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	79 85
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	77 80
Detto detto Rothschild*	1° dicembre 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	76 75
Prestito Nazionale	1° ottobre 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0₍0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	1° luglio 1875	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0₍0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	—	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1400 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	475 —
Società Generale di Credito Mob. Ital.	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fond. Banco S. Spirito	1° ottobre 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	395 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° luglio 1875	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1875	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	1° ottobre 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'ill. a Gas	1° luglio 1875	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	522 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Italo-Germanica	—	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	107 70	107 50	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 09	27 05	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi	— —	— —	— —	21 80
Sconto di Banca 5 0₍0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

2° sem. 1875: 78 45 cont.; 78 65, 67 1₍2 fine; 1° sem. 1876: 76 25 cont.

* Cupone staccato.

Il Deputato di Borsa: GALLETTI — Il Sindaco: A. PIERI.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELL'OPIFICIO DI ARREDI MILITARI IN TORINO

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'art. 93 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 29 ottobre 1875, N. 49, per le provviste qui sotto descritte, è stato in incanto d'oggi deliberato ai seguenti ribassi:

N° d'ordine dei lotti	Indicazione degli oggetti		QUANTITÀ	Lotti numero	QUANTITÀ per cadun lotto	PREZZO	IMPORTO di cadun lotto	SOMMA richiesta per cauzione	RIBASSO offerto	TEMPO UTILE per le consegne
1 e 2	Visiere per berretti	N.	15000	2	7500	0 40	3000 »	300	21 37 0/0	Veggasi la sottoposta tabella.
3	Cuoio naturale	Chil.	1200	1	1200	5 50	6600 »	700	10 25 0/0	
4	Pelli di montone naturale	N.	750	1	750	2 20	4125 »	400	2 15 0/0	
	Pelli di montone marocchinate	»	1100		1100	2 25				
5 e 6	Pelle diversa (di vitello a pelo)	»	1600	2	800	8 »	6400 »	700	19 00 0/0	
7 a 9	Id. id.	»	2400	3	800	8 »	6400 »	700	15 25 0/0	
10 a 14	Id. id.	»	4000	5	800	8 »	6400 »	700	15 20 0/0	
15	Pelle diversa (di vitello naturale)	»	1140	1	1140	5 25	5985 »	600	7 05 0/0	
16	Tela di filo cruda diversa (per fodere da zaini)	Metri	5000	1	5000	0 70	3500 »	400	11 76 0/0	Giorni 60.
17	Tela di cotone diversa (per scheletri di zaini)	»	4500	1	4500	0 43	1935 »	200	19 00 0/0	
18	Cotone in falde ordinario (ovatte)	Chil.	385	1	385	2 50	1277 50	100	20 00 0/0	
	Nastro di filo grezzo	Metri	4800		4800	0 05				
	Cordone di cotone bianco	»	1500		1500	0 05				
19	Stellette di divisa in panno bianco	Paia	32000	1	32000	0 10	3200 »	300	47 95 0/0	
20	Filo di lino nero da cucire a macchina	Chil.	360	1	360	12 »	5820 »	600	26 23 0/0	
	Filo di lino grezzo da cucire a macchina	»	125		125	12 »				
21	Tela di filo da imballo, alta 1 10 a 1 20	Metri	5000	1	5000	0 65	3250 »	400	30 00 0/0	Giorni 40.
22	Bottoni grandi da fanteria e cavalleria	N.	125000	1	125000	0/0 1 75	5020 20	500	7 85 0/0	Giorni 60.
	Id. piccoli id. id.	»	110000		110000	0/0 1 08				
	Id. grandi da artiglieria	»	46000		46000	0/0 1 95				
	Id. piccoli id.	»	21000		21000	0/0 1 17				
	Id. grandi da bersaglieri	»	20000		20000	0/0 2 25				
	Id. piccoli id.	»	4000		4000	0/0 1 30				
23	Id. gemelli d'ottone per uose	»	120000	1	120000	0 03	3600 »	400	31 10 0/0	
24	Fibbie di ferro assortite	»	44000	1	44000	0/0 1 50	1803 »	200	6 00 0/0	
	Bottoni in ferro verniciati neri	»	30000		30000	0/0 0 21				
	Gangherelli assortiti in ferro	Chil.	70		70	4 »				
	Id. id. in ottone	»	100		100	8 »				
25	Anelli di ferro stagnato per zaini	N.	16000	1	16000	0/0 4 40	1408 »	200	16 05 0/0	
	Ganci id. id.	»	16000		16000	0/0 4 40				
26	Ferro in lamiera sottile inferiore a mill. 1	Chil.	2750	1	2750	1 20	3300 »	400	23 00 0/0	Giorni 60.
27	Id. in filo grosso superiore a mill. 3	»	338	1	338	1 10	838 30	100	29 92 0/0	
	Id. in filo mezzano da mill. 1 a 3	»	375		375	1 10				
	Chiodi da ribadirsi assortiti	»	27		27	2 »				
28	Ottone in lamiera mezzana di mill. 1 a 3	»	128	1	128	3 10	1840 55	200	22 79 0/0	
	Piombo in pani	»	105		105	0 75				
	Saldatura dolce	»	105		105	3 »				
	Stagno in pani	»	195		195	5 »				
	Zinco in pani	»	75		75	1 »				

Termini per le consegne dei lotti dal n° 1 al n° 15.

	Visiere per berretti N°	Cuoio naturale Chil.	Pelli di montone naturale N°	Pelli di montone marocchinate nere N°	Pelli diverse di vitello col pelo N°	Pelli diverse di vitello naturale N°
1ª Rata entro 15 giorni	1500	240	150	220	160	230
2ª id. 30 id.	1500	240	150	220	160	230
3ª id. 45 id.	1500	240	150	220	160	230
4ª id. 60 id.	1500	240	150	220	160	230
5ª id. 75 id.	1500	240	150	220	160	220
TOTALE per ogni lotto	7500	1200	750	1100	800	1140

L'introduzione delle merci sarà effettuata nel magazzino dell'opificio di arredi militari.

Il tempo utile delle consegne incomincierà a decorrere dal giorno successivo a quello in cui verrà notificata al provveditore l'approvazione del contratto.

Annotazioni — I contratti dovranno essere stipulati entro cinque giorni dalla data del definitivo deliberamento.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo scadono il giorno 9 dicembre p. v., ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo, deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla col deposito succitato. — L'offerta deve essere presentata all'ufficio del Consiglio suddetto.

Torino, addì 14 novembre 1875.

Il Direttore dei Conti: F. SABATINI.

6304

STRADE COMUNALI OBBLIGATORIE

Esecuzione d'Ufficio della legge 30 agosto 1868.

PROVINCIA DI CATANZARO — CIRCONDARIO DI CATANZARO

COMUNE DI BADOLATO

Avviso d'Asta.

Il sindaco del comune di Badolato fa noto al pubblico, che nel giorno di domenica dodici del venturo dicembre, alle ore 10 antimeridiane si terrà nel palazzo municipale di Badolato il primo esperimento di asta per l'appalto della strada obbligatoria detta Vingiano, che dall'abitato conduce alla stazione omonima, della lunghezza di chilometri sei giusta il progetto di arte superiormente approvato.

Le condizioni di ammissibilità all'asta vengono stabilite come segue:

1° Gli aspiranti dovranno produrre un certificato rilasciato da un ingegnere esercente, o da un sindaco del Regno, col quale si attesti, che gli stessi hanno compiuti o preso parte a lavori stradali; questo certificato dovrà avere una data non anteriore di sei mesi;

2° I concorrenti dovranno comprovare di avere depositato nella cassa comunale la somma di lire 1500, quale cauzione provvisoria, in tanti biglietti della Banca Nazionale, o in titoli di rendita valutati al corso di Borsa del giorno di deposito;

3° L'esperimento si terrà ad estinzione di candela vergine, e l'incanto si aprirà sulla somma di lire 71,179 46 ammontare totale delle opere di appalto. Le offerte di ribasso non dovranno essere inferiori di centesimi 50 per ogni cento lire, e l'asta verrà aggiudicata a quelli che hanno fatto il maggior ribasso;

4° La cauzione provvisoria verrà restituita ai concorrenti, eccezione fatta pel deliberatario, al quale verrà trattenuta fino alla finale stipulazione del contratto, e dietro deposito della cauzione diffinitiva di lire settemila, tanto in denaro, quanto in determinato lavoro di uguale importo;

5° Il termine utile per presentare una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, resta fissato fin da ora a tutto il giorno 29 dicembre 1875, salvo a pubblicare apposito avviso indicante il risultato del primo esperimento;

6° Avuto il ribasso del ventesimo sul prezzo di prima aggiudicazione si procederà a nuovo incanto sul prezzo variato coll'offerta ottenuta e regolato dalle stesse condizioni del primo esperimento di asta sulla somma che verrà indicata da analogo avviso, mentre invece qualora non si ottenesse questo ribasso, l'appalto verrà aggiudicato diffinitivamente al primo deliberatario;

7° Nel caso poi che il primo esperimento di asta andasse deserto, verrà pubblicato ulteriore avviso;

8° Il progetto della strada, oggetto dell'appalto, trovasi depositato nella sala comunale di Badolato, ove gli aspiranti potranno prenderne visione;

9° Oltre alle condizioni stabilite dal capitolato generale di appalto, formante parte integrale del progetto si ritengono come condizioni di contratto anche taluni articoli speciali stabiliti dall'Amministrazione comunale, ed ostensibili nella segreteria;

10° Tutte le spese relative all'appalto saranno a carico del deliberatario.

Badolato, 17 novembre 1875.

Il Sindaco: G. GALLELLI.

6303 GAETANO GALLELLI *segretario.*

MUNICIPO DI MADDALONI

Avviso di secondo incanto.

Stante l'avvenuta deserzione dell'incanto fissato pel giorno di ieri

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno di venerdì 10 dicembre p. v, a termini ridotti, nel palazzo comunale, ed innanzi al sindaco, si procederà all'incanto pel seguente appalto.

Riscossione dei dazi di consumo governativi e comunali durante l'anno 1876, compresa la tassa sugli animali vivi che si vendono nel mercato settimanale, il diritto di peso e misura pubblica e tassa sull'occupazione di aree e spazi nell'ambito dello stesso mercato, per l'annuo complessivo canone di lire 178,300, giusta la tariffa daziaria, regolamento e capitolato votati dal Consiglio comunale, e giusta le allocazioni fatte nel bilancio per l'esecuzione del suddetto anno 1876, per ciascuno degli anzidetti proventi. L'incanto si aprirà sull'anzidetta cifra di lire 178,300, e qualunque fosse il numero delle offerte.

S'invitano perciò i concorrenti a presentarsi nel giorno, luogo ed ora di sopra indicati per fare le loro offerte in aumento del prezzo fissato come sopra.

Il deliberamento avrà luogo col metodo delle candele, a norma del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Gli aspiranti per essere ammessi a licitare dovranno essere di conosciuta responsabilità, e dovranno depositare nella segreteria municipale per garentia e per le spese dell'incanto la somma stabilita per detto appalto in lire 2500.

I termini fatali per presentarsi offerta di aumento del ventesimo sul prezzo della primitiva aggiudicazione scadranno alle ore 10 antimeridiane del giorno 20 del suddetto mese di dicembre.

I documenti relativi all'appalto sono visibili nella segreteria municipale.

Tutte le spese derivanti dal contratto, nessuna eccettuata, saranno a carico dell'ultimo aggiudicatario.

Maddaloni, dal palazzo comunale, addì 29 novembre 1875.

Il Sindaco ff.: G. ROCCO.

6325 *Il Segretario*: ROMANO.

(3ª *pubblicazione*)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

Avviso d'Asta per l'appalto di forniture di sale.

Si notifica che nel giorno 29 dicembre 1875, ad un'ora pomerid., sarà aperta negli uffici del Ministero delle Finanze (Direzione Generale delle Gabelle) una asta a partiti segreti, colle norme prescritte dal regolamento di Contabilità Generale dello Stato, per l'appalto della fornitura di sale granito occorrente ai magazzini indicati nel sottostante specchio, nel quale è pure indicata per ciascuno di essi la quantità di sale da provvedersi, non che l'epoca delle consegne.

L'appalto avrà luogo sotto il vincolo delle condizioni fissate nel capitolato d'oneri in data 1° dicembre 1874, visibile presso questo Ministero (Direzione Generale delle Gabelle, Div. V), nonchè presso le Intendenze di Finanza di Roma, Napoli, Milano, Venezia, Torino, Bologna, Ancona, Genova, Palermo, Cagliari, Siracusa e Trapani.

Le offerte per essere valide dovranno:

1° Essere estese sopra carta da bollo da una lira, debitamente suggellate.

2° Esprimere in tutte lettere il prezzo per quintale decimale, e l'ammontare della fornitura in ragione delle quantità del sale da fornirsi, moltiplicate per i respettivi prezzi.

3° Essere guarentite da una somma pari a quella indicata nella colonna 4ª del sottostante specchio, mediante deposito da farsi in una Tesoreria dello Stato in numerario, biglietti della Banca Nazionale, od in rendita del consolidato 3 e 5 per cento inscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, quest'ultima da calcolarsi al valore di Borsa corrente nel giorno in cui si effettua il deposito.

4° Portare la firma dell'offerente e indicare il luogo del suo domicilio.

La presentazione ed apertura delle schede d'offerta accompagnate dal campione del sale che i concorrenti intendono provvedere avrà luogo nell'ora e giorno suddetti, ed il deliberamento seguirà ad un'ora pomeridiana del giorno immediatamente successivo, dopo cioè che saranno stati esaminati i campioni del sale presentati; e sarà fatto a favore del migliore offerente, tenuto conto della qualità del genere e del prezzo, il quale in ogni caso non potrà essere superiore a quello fissato nella scheda ministeriale.

Ai concorrenti, la cui offerta non sarà stata accettata, si farà restituire immediatamente l'eseguito deposito. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della prestazione della cauzione del contratto, o della presentazione ed accettazione della offerta di ribasso del ventesimo.

I depositi fatti per adire all'asta diverranno proprietà delle Finanze dello Stato se entro 15 giorni da quello dell'aggiudicazione definitiva dell'impresa il deliberatario non si presenterà a stipulare il contratto.

La cauzione da prestarsi a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi assunti nel contratto è indicata nel seguente specchio (colonna 5ª) e dovrà farsi mediante deposito nella Cassa dei depositi e prestiti in numerario, in biglietti della Banca Nazionale od in rendita del consolidato 3 e 5 per cento inscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, da calcolarsi al valore di Borsa corrente nel giorno della stipulazione del contratto.

Si dichiara che il termine utile per presentare le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo è fissato a 15 giorni da quello dell'aggiudicazione.

Le spese tutte relative all'appalto, cioè quelle d'incanto, di bollo, di registro, rogazione e copie del contratto ed atti relativi, non che le spese di segreteria saranno a carico del deliberatario.

Indicazione della quantità di sale da provvedersi.

Provincie in cui sono situati i magazzini da provvedersi 1	Magazzini da provvedersi 2	Quantità per magazzino 3	Somme da depositarsi per concorrere all'asta 4	Cauzione occorrente a guarentigia dell'esecuzione del contratto 5
		Quintali	Lire	Lire
Roma . . .	Roma (di deposito)	15,000	5000	16,000
Id. . . .	Porto Clementino (Salina di Corneto)	30,000		

Epoche della consegna del sale ai magazzini.

In Roma — Quintali 8000 dal mese di marzo a tutto giugno 1876 — Quintali 7000 dal mese di luglio a tutto settembre 1876.

In Porto Clementino — Dal mese di marzo a tutto ottobre 1876 in tre distinte partite di 10,000 quintali ciascuna.

Firenze, addì 20 novembre 1875.

6202 *Il Direttore Capo della V Divisione*: BOSIO.

L'INTENDENTE DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI GROSSETO

Avvisa

Che fu dichiarato lo smarrimento delle quietanze rilasciate dalla Tesoreria provinciale di Grosseto nel dì 20 febbraio 1874, sotto il n. 172, a favore della Comunità di Montieri, per la somma di L. 671 78, e nel dì 16 marzo 1874, sotto il n. 283, a favore dell'agente della riscossione di Montieri per la somma di lire 4526 08, versate in conto entrate dell'Amministrazione delle imposte dirette.

Chiunque avesse rinvenute le sovraindicate è invitato di farle pervenire subito a questa Intendenza di Finanza per essere consegnate alla parte.

Dato a Grosseto, il 28 novembre 1875.

6319 L'INTENDENTE.

(2ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ DELLE STRADE FERRATE ROMANE

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi procedere alla costruzione di un fabbricato ad uso di rimessa per le locomotive nella stazione di Roma, la Direzione Generale della Società predetta rende pubblicamente noto che:

Alle ore 12 del giorno 20 decembre p. v., nel locale di residenza della Direzione stessa (Piazza Vecchia S. Maria Novella) ed alla presenza del direttore generale, o di un suo incaricato, si addiverrà colle norme seguenti e col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per l'accollo della costruzione del fabbricato suddetto.

L'ammontare presunto dei lavori soggetto a ribasso d'asta è di L. 150,000.

Coloro i quali vorranno attendere a detto accollo dovranno nell'indicato giorno, ora e luogo peresentare le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararsi, estese su carta da bollo (da una lira) debitamente sottoscritte e suggellate entro busta colla indicazione: *Offerta per l'accollo della costruzione del fabbricato ad uso rimessa locomotive nella stazione di Roma.*

L'impresa sarà quindi deliberata a quello che resulterà il migliore offerente e ciò a pluralità di offerte purchè sia stato raggiunto il minimo di ribasso stabilito in apposita scheda segreta.

L'impresa resta vincolata alla esatta osservanza del capitolato generale governativo per gli appalti dei lavori di conto dello Stato, del capitolato speciale appositamente redatto per tal lavoro e del relativo progetto, documenti tutti visibili presso la Direzione Generale in Firenze e in Roma presso la Delegazione Sociale (S. Carlo al Corso, n. 439A).

Il fabbricato suddetto con tutti i diversi lavori contemplati nel capitolato speciale dovrà darsi compiuto entro il termine di mesi 6 decorrendi dal giorno in cui l'appaltatore avrà avuto ordine d'incominciare i lavori.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima:

1. Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'art. 2 del capitolato generale governativo suddetto.

2. Esibire la ricevuta del cassiere della Società o di una delle Tesorerie provinciali del Regno comprovante il deposito per cauzione provvisoria di L. 5000 in biglietti di Banca o equivalente rendita dello Stato al corso di Borsa.

La cauzione definitiva viene stabilita nella somma di L. 15,000 effettive da prestarsi immediatamente per intero sia in denaro, sia in cartelle di rendita dello Stato al corso di Borsa.

Quindici giorni dopo l'avvenuta aggiudicazione l'accollatario dovrà stipulare il relativo contratto al quale è riservata la sanzione del Consiglio d'Amministrazione e del Governo.

Il termine utile per presentare alla predetta Direzione Generale in Firenze offerte di ribasso sul prezzo deliberato non inferiore al vigesimo, resta stabilito a giorni otto successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato in Firenze e in Roma.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

La Società si riserva il diritto di escludere le offerte delle persone che nell'eseguire altre imprese si sieno rese colpevoli di negligenza o di mala fede tanto verso la Società medesima quanto verso il Governo ed i privati.

Firenze, li 27 novembre 1875.

6297 LA DIREZIONE GENERALE.

Provincia di Cuneo — Circondario di Saluzzo

MUNICIPIO DI SAVIGLIANO

AVVISO D'ASTA per l'appalto della riscossione dei dazi governativi e comunali pel quinquennio 1876-1880.

Il sindaco sottoscritto in esecuzione alla deliberazione 8 corrente mese della Giunta municipale superiormente approvata e conformemente all'autorizzazione impartita dalla sottoprefettura di Saluzzo, notifica che addì 4 del p. v. mese di dicembre, alle ore 10 ant., in questa civica segreteria si procederà col metodo dell'estinzione di candela vergine all'appalto pella riscossione del dazio di consumo di questa città tanto governativo che addizionale e comunale e della tassa per la vendita al minuto pel prossimo quinquennio 1876-1880, sotto l'osservanza delle condizioni di cui nell'apposito capitolato.

L'asta verrà aperta sul prezzo peritale di L. 140,000 e successivamente sarà deliberata a favore del miglior offerente.

Le offerte non potranno essere minori di lire cento caduna e per ciascuna volta.

Non saranno ammesse a far partito che persone responsali e di conosciuta probità, le quali guarentiscano le loro offerte previo deposito del decimo del prezzo succitato in valute legali o titolo dello Stato al corso legale del giorno precedente l'asta.

I fatali stante l'urgenza sono a giorni 5: epperciò le offerte in miglioramento del ventesimo del prezzo del primo deliberamento saranno accettate fino alle ore 12 merid. del successivo giorno 9 decembre.

Il deliberatario dovrà inoltre depositare la somma di lire mille in valute correnti per tutte le spese occcorrenti all'asta.

Il capitolato, regolamenti e tariffa in base a cui verrà concessa la riscossione sono visibili a chiunque nella civica segreteria nelle ore d'ufficio.

Savigliano, il 29 novembre 1875.

Il Sindaco: GRAGLIA.

6340 *Il Segretario:* E. MUSSA.

INTENDENZA DI FINANZA DI GROSSETO

Avviso d'Asta per quarto incanto.

Essendo riuscito infruttuoso anche il terzo incanto tenutosi il 26 ottobre 1875 per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni sottoindicati, in un solo lotto del complessivo ammontare di lire settantaquattromila (L. 74,000); giusta l'autorizzazione impartita dal Ministero delle Finanze con telegramma 26 andante per l'abbreviazione dei termini di cui allo articolo 80 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato col R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, sarà esperimentato un nuovo e quarto incanto per l'appalto della riscossione nei quindici sottoindicati comuni in un lotto unico alle condizioni seguenti:

1° L'appalto si fa per 5 anni dal 1° gennaio 1876 al 31 dicembre 1880.

2° Il canone annuo di appalto complessivo viene ridotto a lire sessantacinquemila (L. 65,000).

3° Gl'incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza nei modi stabiliti dal sovraccennato regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, aprendo l'asta alle ore 10 antimerid. del giorno 7 dicembre corrente in Grosseto.

4° Chiunque intende concorrere all'appalto dovrà unire ad ogni scheda di offerta la prova di aver depositato a garanzia della medesima nella Tesoreria provinciale una somma eguale al dodicesimo del canone annuo sulla base del quale viene aperto l'incanto, cioè: lire cinquemilaquattrocentosedici e centesimi sessantasette (L. 5416 67).

5° L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo della provincia.

Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

6° Presso questa Intendenza di Finanza saranno ostensibili i capitoli d'oneri che debbono formare legge del contratto di appalto, nonchè l'elenco dei Consorzi e dei comuni chiusi di 3ª e 4ª classe che si trovano abbuonati col Governo, con la indicazione del canone di abbuonamento per ciascuno, anche per gli effetti dell'articolo 28 del capitolato d'oneri.

7° La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero spedita all'Intendenza di Finanza.

8° Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 13 dicembre 1875, alle 10 antimeridiane il periodo di tempo per le offerte del ventesimo a termine dell'art. 98 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili, ai termini dell'art. 99 del regolamento medesimo si pubblicherà l'avviso per nuovo incanto da tenersi il giorno 20 dicembre 1875, alle ore 10 antimeridiane, col metodo della estinzione delle candele.

9° Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto, a norma dell'articolo 5° del capitolato d'oneri.

10° La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 122 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questo comune, nel capoluogo della provincia, nei comuni in cui i dazi vengono appaltati e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Comuni da appaltarsi.

Campagnatico, Castiglioni della Pescaja, Gavorrano, Magliano, Manciano Massa Marittima, Monteargentario, Montieri, Orbetello, Pitigliano, Roccalbegna, Roccastrada, Santa Fiora, Scansano, Sorano.

Dalla Intendenza di Finanza di Grosseto, il 1° dicembre 1875.

6318 *L'Intendente di Finanza:* PAGANI.

INTENDENZA DI FINANZA IN CAMPOBASSO

Nell'asta tenuta nel giorno d'oggi in questo ufficio d'Intendenza di finanza è stato aggiudicato l'appalto per la riscossione de'dazi di consumo governativi nei 41 comuni aperti non consorziati di questo circondario e nel comune chiuso di Campobasso, cioè, 1. Bagnoli del Trigno - 2. Baranello - 3. Busso - 4. Campobasso, comune chiuso - 5. Campodipietra - 6. Campolieto - 7. Casalciprano - 8. Castellino del Biferno - 9. Castropignano - 10. Cercepiccola - 11. Colledanchise - 12. Ferrazzano - 13. Fossalto - 14. Gambatesa - 15. Gildone - 16. Jelsi - 17. Limosano - 18. Macchiavalfortore - 19. Matrice - 20. Mirabello Sannitico - 21. Molise - 22. Monacilioni - 23. Montagano - 24. Oratino - 25. Petrella Tifernina - 26. Pietracatella - 27. Pietracupa - 28. Riccia - 29. Ripalimosani - 30. Salcito - 31. S. Biase - 32. S. Giovanni in Galdo - 33. S. Giuliano del Sannio - 34. S. Angelo Limosano - 35. S. Elia a Pianisi - 36. Sepino - 37. Spinete - 38. Torella del Sannio - 39. Toro - 40. Trivento - 41. Tufara e 42. Vinchiaturo, pel quinquennio dal 1° gennaio 1876 al 31 dicembre 1880 per l'offerto canone annuo di lire centotrentamila duecentosessantuna (L. 130,261).

Si fa noto pertanto che il termine utile per presentare l'offerta d'aumento non minore del ventesimo sull'indicato canone di deliberamento andrà a scadere alle ore 10 ant. del giorno 9 dicembre 1875; e che l'offerta medesima sarà ricevuta da questo ufficio d'Intendenza insieme alla prova dell'eseguito deposito del dodicesimo della somma che sarà offerta per garanzia della medesima.

Campobasso, 29 novembre 1875.

6336 *L'Intendente:* BOTTESINI.

INTENDENZA DI FINANZA IN TORINO

Avviso di deliberamento e di scadenza di termine per miglioria non inferiore al ventesimo.

In dipendenza dell'avviso d'incanto 23 novembre 1875 per l'appalto in cinque lotti del dazio consumo governativo nei comuni aperti non abbuonati dei circondari di Aosta, Susa e Pinerolo, si avverte il pubblico che nella prova d'asta tenutasi oggi vennero deliberati:

Il 2° lotto — Mandamento di Donnaz — per lire 7717 di canone.

Il 3° lotto — Mandamento di Morgex — per lire 6750 di canone.

Il 4° lotto — Circondario di Susa — per lire 50,400 di canone.

Il 5° lotto — Comuni di Cavour, Airasca, Lombriasco, Osasio e Rorà, nei mandamenti di Cavour, None, Pancalieri e Luserna per L. 11,412 di canone.

E che il tempo utile per presentare sovra i suddetti canoni annuali di deliberamento l'aumento non inferiore al ventesimo scade il giorno 6 dicembre al mezzodì.

Torino, 29 novembre 1875.

6339 *Il 1° Segretario:* BALDOVINO ROMUALDO.

(3ª *pubblicazione*)

Provincia di Siracusa — Circondario di Modica

COMUNE DI VITTORIA

Avviso d'Asta.

Il sottoscritto segretario comunale a termini dell'incarico ricevuto dal signor sindaco ff., ed in conformità delle deliberazioni consigliari 5 settembre corrente anno, debitamente vistate, deduce a pubblica notizia che alla presenza del prefato signor sindaco ff., o di chi ne fa le veci, in questo uffizio comunale nel giorno otto del mese dicembre, anno corrente, alle ore 10 ant. si terrà pubblico esperimento d'asta per l'appalto dei dazi consumo governativi e comunali, tanto complessivamente, che separatamente per ciascun cespite, per l'estaglio annuo di L. 111,059 e pel periodo di anni tre cursuri dal 1° gennaio 1876.

I capitoli e condizioni d'appalto sono ostensibili in tutte le ore d'ufficio nella segreteria del comune.

L'asta seguirà ad estinzione di candela vergine.

Ogni aspirante all'asta dovrà depositare nelle mani del sindaco per garentire le sue offerte, in denaro, almeno un decimo dell'ammontare dell'intero estaglio di un anno.

I termini tanto per l'incanto che quelli dei fatali per l'aumento del ventesimo sono stabiliti a giorni 5 solamente, attesa l'urgenza, i quali ultimi scadranno alle ore 12 merid. del giorno 13 dicembre 1875.

Dato a Vittoria il 22 novembre 1875.

Visto — *Il Sindaco ff.* F. MALTESE.

6269 *Il Segretario Capo:* GIUSEPPE LOMBARDO.

INTENDENZA DI FINANZA DI GENOVA

Avviso di ultimo incanto

per l'appalto dei dazi di consumo governativi nei comuni non abbuonati del circondario di Savona.

In relazione all'avviso per miglioria in data del 22 di questo mese pubblicato da questa Intendenza per l'appalto dei dazi di consumo governativi non abbuonati del circondario di Savona, essendo stata presentata l'offerta d'aumento del ventesimo sulle lire quattordicimila seicentoventi (14,620) indicate nel suddetto avviso, si rende pubblicamente noto che nel giorno 6 dicembre 1875 alle ore dodici meridiane si terrà un ultimo incanto in questo medesimo uffizio, col metodo della estinzione della candela vergine, in base all'aumentato canone annuo di lire quindicimila trecentocinquantuna (15,351) con espressa dichiarazione che si farà luogo al deliberamento definitivo, qualunque sia per essere il numero dei concorrenti.

Per tutte le altre condizioni restano ferme quelle contenute nell'antecedente avviso d'asta del 13 di questo mese.

Genova, 29 novembre 1875.

6338 *L'Intendente:* BANCHETTI.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROVIGO

N. 26151.

Avviso di concorso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita di generi di privativa n. 4, situata in Ca Latis (frazione del comune di Taglio di Po), assegnata per le leve al magazzino di Adria, e del presunto reddito lordo di annue lire 381 41.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie *La Provincia di Rovigo*, la propria istanza in carta da bollo da centesimi 50, corredata della fede di specchietto, rilasciata dalla competente autorità giudiziaria, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Rovigo, addì 20 novembre 1875.

6254 *L'Intendente:* VENDRAMIN.

COMUNE DI SIMERI E CRICHI

Si dà notizia al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno di domenica 5 del venturo mese di dicembre si procederà nella sala di questa Casa comunale avanti il Sindaco agli incanti di appalto per la costruzione delle strade comunali obbligatorie di questo comune, diviso in due tronchi, cioè:

Primo tronco dall'abitato di Crichi alla traversa provinciale di Catanzaro, della lunghezza di metri 7310 69;

Secondo tronco da Crichi al confine di Crichi verso Sellia, della lunghezza di metri 2790 39.

Il prezzo totale dei lavori è di lire 113,700, giusta il progetto tecnico approvato dal signor prefetto.

Un tale incanto sarà eseguito giusta il capitolato, che rattrovasi presso questo ufficio comunale. Per essere ammesso a concorrere all'aggiudicazione della detta asta dovrà produrre: 1° Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo dei domicilii di ogni concorrente; 2° Un attestato di un ingegnere confirmato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato non più di sei mesi dietro, ed assicuri che l'aspirante e la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori d'appalto ha cognizioni necessarie per l'eseguimento e la buona direzione dei lavori anzidetti; 3° Non sono ammesse a concorrere agl'incanti le persone che nella esecuzione di altra impresa si siano rese colpevoli di negligenza e malafede verso il Governo o privati; 4° Dovranno i concorrenti presentare una cauzione provvisoria di lire seimila precise in moneta metallica o in biglietti di Banca o cedole del Debito Pubblico al portatore valutate al corso di Borsa del giorno del deposito; 5° Il deposito fatto dal deliberatario resterà presso l'Amministrazione fino alla stipulazione del contratto, e i depositi fatti dagli altri concorrenti saranno restituiti terminati gl'incanti; 6° L'appalto si fa nelle forme indicate nel capitolato col ribasso legale; 7° Tutte le spese relative all'asta ed alla stipulazione del contratto, di bollo e di registro, e quelle infine per le copie del contratto stesso, e dei documenti di progetto che ne fanno parte integrale, sono a carico dell'imprenditore.

S'invita perciò chiunque aspiri al detto incanto di comparire nel giorno, luogo ed ora sopra indicati per fare le sue offerte col ribasso testè citato alla somma che verrà liquidata a tenore del capitolato, e si procederà coll'estinzione della terza candela vergine a favore dell'ultimo o migliore offerente in ribasso alla somma da liquidarsi, sotto l'osservanza dei relativi capitoli, dei quali chiunque può avere visione nella segreteria comunale. Che le opere di cui trattasi debbono essere incominciate tosto che il deliberamento sarà stato superiormente approvato ed ultimate nel rigoroso termine stabilito nei capitoli. — Il termine utile per presentare delle offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è fissato pel giorno 12 detto mese di dicembre.

Si dichiara che nell'asta si osserveranno le formalità prescritte dal regolamento 4 settembre 1870, n. 5852.

Simeri e Crichi, li 15 novembre 1875.

MANTIA *Sindaco.*

6337 GRANDE CESARE *Segretario Sostituto.*

INTENDENZA DI FINANZA IN BASILICATA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle qui sotto notate rivendite, e cioè:

1° Rivendita n. 2, situata nel comune di Grassano, assegnata per leve dei generi di privativa al magazzino di Matera, e del presunto reddito lordo di lire 304 28.

2° Rivendita n. 2, situata nel comune di Tramutola, assegnata per le leve dei generi di privative al magazzino di Moliterno e del presunto reddito di L. 519 87.

3° Rivendita n. 1, situata nel comune di Francavilla, assegnata per le leve al magazzino di Lagonegro, del presunto reddito di L. 217 49.

4° Rivendita n. 1, situata nel comune di Ripacandida, borgata Ginestra, assegnata per le leve al magazzino di Venosa, del presunto reddito di L. 42 77.

5° Rivendita n. 1, situata nel comune di Pietrafesa, assegnata per le leve al magazzino di Potenza, e del presunto redito di L. 151 54.

6° Rivendita n. 1, situata nel comune di Rionero, assegnata per le leve al magazzino di Avigliano e del presunto reddito di L. 311 33.

7° Rivendita n. 6, situata nel comune di Lauria, assegnata per le leve al magazzino di Lagonegro, e del presunto reddito di L. 54 18.

8° Rivendita n. 1, situata nel comune di Garaguso, assegnata per le leve allo spaccio all'ingrosso di S. Mauro Forte, e del presunto reddito di L. 162 47.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Potenza, li 18 novembre 1875.

6249 *L'Intendente:* MAZARI.

BANDO VENALE.

(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto cancelliere del tribunale civile di Civitavecchia fa noto al pubblico che nel giorno di martedì 18 gennaio 1876, alle ore 10 antimeridiane, nella sala delle udienze del tribunale suddetto, come da ordinanza presidenziale del dì 25 novembre 1875,

Ad istanza dei signori comm. Felice, comm. Giulio e Giacinto marchesi Guglielmi, domiciliati in Civitavecchia, rappresentati dall'avv. signor Angelo D'Eramo,

A danno dei signori Luigi Freddi, Salvatore, Cesare, Achille ed Augusto fratelli Simeoni, domiciliati in Civitavecchia,

In seguito a precetto notificato ai suddetti il 17 febbraio 1875, trascritto all'ufficio ipotecario di Civitavecchia il 24 marzo successivo al volume 4, num. 49,

In adempimento della sentenza emanata dal tribunale suddetto il 10 settembre 1875, notificata ai debitori il 22 ottobre seguente ed annotata in margine al relativo atto di trascrizione del precetto li 21 novembre 1875, volume 1, num. 23,

Saranno posti all'incanto e deliberati al maggior offerente i seguenti fondi urbani:

1° Casamento posto in Civitavecchia in via Paolina al civico numero 17 e num. 260 della vecchia enumerazione, segnato nella mappa censuaria coi numeri 194, 195, 196 e 197, composto di pianoterra e cinque piani superiori aventi il primo tre ambienti, e gli altri sei ambienti ciascuno, gravato dell'annuo perpetuo canone enfiteutico complessivo di lire 575 12, da pagarsi come alla lettera *C* delle sottonotate condizioni, confinante con Grasselli Antonio, Vittoria e figli, Cardarelli Catterina vedova Caruso, Bertini Giuseppe, Gargano Giuseppe e strada pubblica.

2° Casamento posto ove sopra in via Tiberiana e via Manzi, al civico n. 13, segnato nella mappa censuaria coi numeri 247 (sub. 1), 280, composto di un sotterraneo, piano terra e quattro piani superiori, gravato dell'annuo perpetuo canone enfiteutico di scudi 227, pari a lire 1220 12, a favore dei creditori subastanti signori marchesi Guglielmi, confinante coi beni Carota fratello e sorelle, Martini Silvestro, Jacono Lorenzo e le due pubbliche strade.

Le condizioni della vendita sono le seguenti:

A) L'incanto avrà luogo in due lotti separati e distinti per ognuno dei sopradescritti fondi con tutti i diritti e servitù sì attive che passive che vi fossero inerenti;

B) Il prezzo sul quale verrà aperto l'incanto è quello determinato dalla perizia giudiziale, cioè:

Pel fondo n. 1, consistente nel casamento in via Paolina, lire ventinovemila seicentosessantotto e centesimi cinque (lire 29,668 05);

Pel fondo n. 2, consistente nel casamento in via Tiberiana e Manzi, lire ventottomila settecentoventicinque e centesimi cinquantadue (lire 28,725 52);

C) Il canone annuo di lire 575 12 gravante il fondo n. 1, posto in via Paolina, dovrà essere pagato in quanto a lire 69 87 5 agli stessi creditori subastanti signori marchesi Guglielmi, direttari del piano terra al numero catastale 195. In quanto a lire 258 al signor comm. Adolfo Boscaini, direttario del primo e terzo piano ai numeri catastali 196-197; ed in quanto a lire 247 25 agli eredi del fu Giovanni Valentini, direttari del piano terra e secondo piano ai suddetti numeri catastali 196-197;

D) I canoni enfiteutici gravanti i due suddescritti fondi resteranno a carico dell'acquirente dal giorno dell'aggiudicazione;

E) Tutte le tasse sì ordinarie che straordinarie imposte sui fondi saranno a carico dell'acquirente dal giorno dell'aggiudicazione;

F) Il compratore dovrà rispettare le locazioni a termine di legge;

G) Saranno a carico dell'acquirente tutte le spese della sentenza di vendita, registro, trascrizione, ecc.

H) La delibera sarà effettuata a termine di legge.

Chiunque vorrà offrire all'incanto dovrà precedentemente depositare presso il cancelliere del tribunale suddetto il decimo del prezzo, cioè:

Lire 2966 80 pel fondo num. 1.
Lire 2872 55 pel fondo num. 2.

Nonchè la somma di lire 1000 per ognuno dei detti fondi a titolo di spese approssimative di cui alla lettera G).

Si avvisano tutti i creditori iscritti di depositare nel termine di giorni trenta, decorribili dalla notificazione del presente Bando, nella cancelleria del tribunale suddetto le loro domande di collocazione coi documenti giustificativi, per l'effetto della graduazione, alla istruzione della quale è stato delegato il giudice signor Giovanni Francesco avv. Zucconi.

Dalla cancelleria del tribunale civile di Civitavecchia, li 30 novembre 1875.

Il cancelliere Augusto Loreti.

6305 Avv. A. D'Eramo.

TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Bologna.

(3ª *pubblicazione*)

Istanti Mei Olivo e Mattioli Sabina coniugi, unitamente alle loro figlie Rita, Giuseppina e Rosalia in Astolfi, domiciliati in Castiglione dei Pepoli, provincia di Bologna,

In relazione ed uniformità dell'articolo 89 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, ed art. 111 del regolamento approvato con R. decreto della stessa data, n. 5943,

Si inserisce nel Giornale ufficiale del Regno d'Italia il decreto pronunziato dal 2° turno delle ferie del tribunale civile di Bologna il giorno 11 ottobre 1875 del seguente tenore:

" Dichiara che la rendita di lire 415 iscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia in favore di Luigi Mei di Olivo, come da certificato n. 92315, rilasciato in Firenze il 20 febbraio 1873, spetta agli eredi suoi intestati Olivo Mei, Sabina Mattioli, Rita, Giuseppina e Rosalia Mei, moglie quest'ultima a Gaetano Astolfi, e che deve quindi tramutarsi al loro nome collettivamente, rilasciando il nuovo certificato d'iscrizione a mano di Mei Olivo suddetto ".

5872

AVVISO.

Il Club dei Cacciatori presieduto dal signor Eugenio Giannetti manifesta che in forza dell'articolo 712 del Codice civile per convenzione particolare ha posto sotto riserva i fondi di proprietà del fu Principe d'Ischitelli, cioè: Tutti i parchi a destra e sinistra dello stradone che mena alla Pineta compreso la Pagliosa e Pineta fino al mare nei suoi reali confini, e quelli di proprietà del cav. canonico D. Giovanni Novelli, denominato Parco Sesto, Cerviglione, Marchesa e Serracchito.

Napoli, 28 novembre 1875.

Il Presidente

6333 Eugenio Giannetti.

NOTIFICAZIONE.

Il sottoscritto Antonio Ranocchia, domiciliato a S. Enea, avendo smarrito alcune obbligazioni private sia civili che commerciali, da lui estinte, diffida chiunque fosse possessore di qualche sua obbligazione sia civile che commerciale già scaduta a volerla denunciare, nel termine di giorni dieci dalla data della presente, presso il di lui procuratore legale signor Ferdinando Rebaudi, via S. Biagio, n. 32 nero, casa Verdesi, piano primo, onde poterla regolarizzare se esistente, ed in difetto di tale esibizione si protesta per la inefficacia di qualunque sua obbligazione privata sia civile che commerciale che abbia la scadenza anteriore al presente giorno.

Perugia, 26 ottobre 1875.

5880 Antonio Ranocchia.

CITTA' DI TRANI

AVVISO D'ASTA pel subappalto dei dazi governativi e delle addizionali comunali, e per lo appalto dei dazi esclusivamente comunali, non che per lo affitto di edifici di proprietà del Municipio con abbreviazioni di termini.

Sotto la presidenza del sindaco di questa città, o chi per esso, stante la decretata abbreviazione dei termini si procederà in questo palazzo civico nei giorni qui appresso segnati, ad estinzione di candela vergine, alle ore 10 ant., con la continuazione, agli incanti secondo le norme dettate dal regolamento 4 settembre 1870 n. 5852 per gli appalti seguenti:

1° Nel giorno 6 entrante dicembre dazio sulle farine, pane e paste per l'annuo canone di lire 115,500;

2° Sulle carni fresche per l'annua somma di lire 23,000;

3° Sul riso, pepe ed altre droghe, lire 1300 annue;

4° Sull'olio vegetale e minerale (petrolio), lire 16,500 per ciascun anno.

Gli appalti sui generi anzidetti avranno la durata di un biennio, cioè dal 1° gennaio 1876 al 31 dicembre 1877.

Nel successivo giorno 7 dicembre corrente anno si celebreranno gl'incanti per i seguenti altri appalti i quali avranno la durata di un triennio, cioè dal 1° gennaio 1876 al 31 dicembre 1878:

1° Sui vini di ogni sorta per l'annua somma di lire 100,000;

2° Sullo zucchero e caffè per lire 6000 annue;

3° Sull'alcool, lire 5500 annue;

4° Formaggio, burro, pesce salato, salumi, carni salate e strutto bianco per l'annua somma di lire 6800;

5° Pesce fresco per la somma annuale di lire 10,000.

Nel suddetto giorno 6 dicembre si eseguiranno ancora gl'incanti per gli affitti dei locali dei pubblici molini e del macello pure per la durata di un biennio dal 1° gennaio 1876 al 31 dicembre 1877, il primo per l'annua somma di lire 350, l'altro per lire 1010 all'anno.

Il termine utile a presentare le migliorie di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione scadrà all'ora di mezzodì del giorno 12 entrante dicembre per gl'incanti che si celebreranno nel dì 6 detto mese e nel successivo giorno 13 per gli altri.

La tariffa daziaria, i capitolati ed i regolamenti e quant'altro servirà di base ai contratti sono visibili a chiunque vi abbia interesse in questa segreteria municipale nelle ore in cui l'ufficio rimane aperto.

Le spese di aste e quelle occorribili per i contratti relativi sono a carico intero degli aggiudicatari.

Rimane in facoltà del presidente dell'asta di procedere alle aggiudicazioni in unico od in separati lotti.

Dal Palazzo Municipale di Trani, addì 28 novembre 1875.

Visto — *Il Sindaco ff.* PAOLILLO.

6329 *Il Segretario Capo del Municipio:* G. De Santis.

DELIBERAZIONE.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Catanzaro, riunito in camera di consiglio, con deliberazione del 27 settembre 1875 emise il seguente decreto:

Dichiara:

1° Che Domenico Russo fu Vitaliano, morto a 16 giugno 1875, non lasciò altri eredi che Concetta Levato fu Tommaso, sua madre.

2° Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico, senza veruna sua responsabilità, ad operare in persona della detta Concetta Levato fu Tommaso, domiciliata in Catanzaro, la traslazione della rendita iscritta, prima intestata a suo figlio Domenico Russo fu Vitaliano, domiciliato in Catanzaro, di due certificati, uno cioè di lire dieci iscritto sul Debito Pubblico, cinque per cento, portante il num. 76757, colla data 27 giugno 1863, e l'altro di assegno provvisorio nominativo di lire due e cent. 75, sotto il numero 24237, colla data del 22 giugno 1863.

6075

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale di Lodi con decreto 5 giugno 1875 dichiarava che il certificato del Debito Pubblico del Regno d'Italia, consolidato 5 per cento, della annua rendita di lire 60, in data 18 dicembre 1862, num. 21678, intestato a Francesco Agnelli, è ora di proprietà dei fratelli Carlo e Bartolomeo Agnelli fu Francesco suddetto di S. Martino in Strada, autorizzando la Direzione del Debito Pubblico a tramutare detto certificato in titoli al portatore da rilasciarsi ai succitati fratelli Agnelli.

Lodi, 10 novembre 1875.

6077 Avv. Giuseppe Salvalaglio proc.

AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia per ogni effetto di ragione e di legge che in seguito a deliberazione presa dal Consiglio di famiglia dei minori Aurelio, Decio, Anna e Maria Scarapecchia sotto il giorno 9 gennaio 1875, omologata dal Regio tribunale civile di Roma li 11 settembre stesso anno, fu nominato in amministratore e tutore dei minori suddetti il signor avvocato Antonio Gioazzini in surrogazione del signor Crescentino Cuttica.

Roma, 30 novembre 1875.

6334 Avv. Giulio Paolucci proc.

DELIBERAZIONE

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Girgenti riunito in camera di consiglio con deliberazione del 15 giugno del corrente anno ha ordinato che l'Amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti presso la Direzione Generale del Debito Pubblico restituisca alla signora Brigida La Cagnina vedova di Gerlando Sperlazzo qual di costui legataria le lire tremilatrecentoquarantotto e centesimi ottantuno, che dal Ministero dei Lavori Pubblici furono depositate per conto di quest'ultimo come dalla relativa polizza di numero 23202, e di posizione numero 44113, data in Firenze nel 5 dicembre 1871, per espropriazione di terreno.

Per estratto conforme che si rilascia alla cennata Brigida La Cagnina,

Oggi in Girgenti li 18 ottobre 1875.

5849 A. Lombardo canc.

CAMERANO NATALE, *Gerente*.

ROMA — Tip. Eredi Botta.